

**Seconda relazione tecnica, richiesta in seguito alla presentazione di documentazione,definita
Informazioni cliniche, in corso di procedimento a cura della difesa.**

SECONDA CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

**TRIBUNALE DI BRESCIA
PROCURA DELLA REPUBBLICA
DOTT. AMBROGIO CASSIANI**

PROCEDIMENTO PENALE N. 148387/2012

**Enrico Moriconi
Medico Veterinario
Ordine Medici Veterinari Prov. Torino n. 421
Dirigente SSN
Consulente Etologia e Benessere degli animali
Direttivo Medicina Democratica
enricomoriconi@gmail.com**

**Di seguito sono analizzati i documenti disponibili relativi a 66 cani sottoposti ad eutanasia.
Di ogni cane sono riprodotti i cartellini identificativi e le schede dei trattamenti, si è
ugualmente riportato quanto scritto sul documento “Informazioni cliniche sugli animali
sottoposti ad eutanasia” - di seguito abbreviato in “Informazioni cliniche “ a firma Dr.
Fornasier e Prof. Rueca.**

**Si trovano anche alcuni riferimenti alla prima Perizia, sempre a firma Fornasier Rueca,
datata 22/10/2012, che è segnalata con tale data.**

**Altri riferimenti sono relativi alla Perizia depositata agli atti che viene segnalata con la data
della sessione del Tribunale, ovvero 26/11/14.**

E' stato seguito la schema delle Informazioni cliniche per cui i cani sono stati divisi nei gruppi:

Demodicosi

Gastroenteriti

Enteriti

Assenza codice descrittivo

Sintomatologia neurologica

Sintomatologia respiratoria

ANALISI CARTELLINI E SCHEDE TRATTAMENTI DEI 66 CASI DI EUTANASIA E PRECISAZIONI

12 cani soppressi con patologia ascrivibile a Demodicosi

M 7314116 , M 7300310, M 7294662, M 7300727, M 7306041, M 7300743, M 7306121, M 7306113, M 7300603, F 7304137, F 7305702, M 7298951

NOTA : La relazione riportava 186 cartellini fronte e retro laddove erano presenti delle indicazioni che sono stati eliminati per brevità. le scritte e le sigle riportate dopo le arole cartellino e scheda sono esattamente quelle che si leggono sui due documenti.

Considerazioni Preliminari

L'eutanasia è un atto clinico che richiede la diagnosi della causa per cui viene effettuata. Normalmente fa parte di una discussione tra professionista e cliente come ha affermato il Dr Azzi . In caso diverso sulla scheda clinica dev'essere riportato il percorso terapeutico in base al quale si arriva alla decisione visto che in allevamento non c'è il contraddittorio con il cliente.

Sul particolare si è espresso anche il Dr. Graziosi che ha detto testualmente (controllare stenografico) l'eutanasia va fatta “tenendo conto del percorso clinico fatto”.

Sempre il Dr. Azzi ha affermato testualmente che per la “rogna non si uccide”.

Considerazioni generali

E' evidente che le analisi delle motivazioni delle eutanasi vanno condotte sulla base dei dati disponibili resi disponibili. Dapprima si sono potuti esaminare i cartellini dei cani e solo in seguito al difesa ha presentato le schede delle terapie. Quindi i dati vanno riferiti a tali documenti, citazioni di altri elementi non presenti nella documentazione creano il problema interpretativo in quanto non si riesce a dar loro una collocazione. Questo va detto in quanto la Informazioni cliniche fa riferimento ad alcuni elementi, come ricovero in infermeria, somministrazione di elettroliti che non risultano riportati né sulle schede delle terapie né sui cartellini.

In particolare si deve sottolineare come dall'analisi delle schede dei trattamenti sono emersi alcuni elementi che influiscono notevolmente sul giudizio in quanto, ad esempio, sui cartellini non era presente solo parzialmente il tipo di terapie applicate e non era stato possibile rilevare che la demodicosi non era stata curata anche con farmaci acaricidi per via sistemica.

Infatti le terapie che risultano applicate non sono quelle specifiche per la rogna rossa e nel complesso una indicazione terapeutica così formulata, posto che non può trattarsi di non conoscenza del Medico Veterinario delle terapie appropriate, significa che c'era una volontà di non curare a fondo i cani, come del resto esplicitato anche nella Perizia Fornasier Rueca del 22/10/12 , prima depositata, ma di lasciare che la patologia facesse un poco il suo corso avendo di fatto l'indirizzo di provvedere all'eutanasia.

La Perizia Fornasier Rueca, del 22/10/12 , prima depositata, afferma che **“la scelta dei medicinali, a parità di risultato da raggiungere (la cura dell'animale) deve tenere conto del particolare impiego a cui sono destinati e per i quali è richiesta la minore esposizione possibile a farmaci (ad es, induttori metabolici) in grado di alterare la risposta farmacologica nel corso delle procedure sperimentali”**.

L'approccio terapeutico è confermato dalla seconda Perizia a firma Fornasier Rueca (26/11/14) nella quale si afferma che “lo sviluppo di tossicità – anche e soprattutto a livello subclinico – dovuta a farmaci somministrati per fini terapeutici rende problematica

l'interpretazione dei dati ottenuti durante la sperimentazione, suggerendo di utilizzare meno farmaci possibile nella cura della patologia in questione negli animali destinati alle vendite.

Questo significa, all'atto pratico, che era una decisione assunta il non usare molecole utili a debellare l'acaro demodex, quindi di scegliere di non affrontare con farmaci ad azione sistemica la patologia sapendo che la soluzione possibile era l'eutanasia.

La cura della demodicosi solo con farmaci ad uso locale esterno non permette di sconfiggere neppure le forme secondarie di sovra infezione, nel caso affrontate con antibiotici, in quanto persiste l'azione dell'acaro che non ha farmaci in grado di attaccarlo. **Il fatto che la difesa affermi che le terapie avevano funzionato su cani trattati, conferma che l'indirizzo terapeutico era condizionato dalla volontà gestionale di non fare tutto il possibile ma solo quanto utile per non deprezzare i cani, cioè dovevano uscire dalla patologia solo con trattamenti locali che non correvano il rischio di portare variazioni allo stato anatomico-fisiologico dei cani tali da non renderli più commerciabili.**

E' certo che in letteratura si trovano esempi di terapie solamente locali che hanno dato riscontri positivi, però quando la patologia è più grave solo i farmaci sistemici possono risolverla.

Sulle schede viene utilizzato sbrigativamente il termine “non responsiva” ma non è esatto in quanto i trattamenti indicati, come detto, non sono quelli specifici per la rogna e, come detto, le forme secondarie, in caso di infestione grave dal demodex, sono di difficile guarigione se non si uccide l'acaro.

Con questo indirizzo terapeutico, anche nel caso di casi più gravi, invece di passare a terapie specifiche si preferiva ricorrere all'eutanasia.

Le due Perizie Fornasier Rueca confermano che era una scelta dell'allevamento il non somministrare farmaci acaricidi sistemici per non avere dei cani guariti ma invendibili.

Il dr Azzi, a tal proposito, ha testualmente affermato in aula che “per la rogna non si uccide”, così di fatto ha smentito la prassi dell'allevamento Green Hill.

Relativamente alle terapie indicate, si deve ricordare che l'utilizzo del Baytril è vietato nei cuccioli di età inferiore all'anno.

Inoltre, per tutte le considerazioni simili di fluido terapia, che nell'allevamento non si sono evidenziati i presidi utili per tali terapie, intesi come soluzioni infusionali, aghi cannula e deflussori e neppure pompe per infusione; si può affermare che non era possibile somministrare fluidi ai cani nell'allevamento.

Nelle schede trattamenti non si segnala quando iniziano le forme secondarie e quindi non si può stabilire da che momento il cane era effettivamente ammalato.

Nell'allevamento operava un solo Medico veterinario (che doveva curare circa 3000 cani) e il personale tecnico non era autorizzabile a intervenire sui cani; questo è anche un motivo per il quale terapie complesse, come le infusioni endovenose che richiedono tempo erano trascurate e si propendeva per l'inoculazione di un antibiotico, rapida, o addirittura alla somministrazione di compresse per via orale, anch'esse di facile utilizzo e pratica che può essere effettuata da personale non veterinario.

Le schede sono imprecise e pertanto si prestano ad essere interpretate conformemente al punto che si vuole sostenere: ad esempio la perizia difensiva terapie di sostegno che non trovano riscontro sulle schede dei trattamenti. Però il nome stesso significa che dovrebbero essere i documenti su cui si trovano tutti i trattamenti effettuati all'animale.

M 7314116 5 mesi morto 28 02 12

M 7314116

Sul cartellino: Sacr Skin 3 sul retro Demodicosi generalizzata non responsiva ai trattamenti .

Condizioni peggiorate in maniera molto evidente negli ultimi giorni, coinvolgimento batterico con piodermite e grattamento, Anatomopat. Nessun reperto macroscopico evidente

Una scheda: dal 13 /02 al 27 2 12 Misc Cefacure 1 cpr

altra scheda 28 /02 Sacr Skin 3 Pentothal 5 ml Tanax 1 ml

M 7314116

Informazioni cliniche

si evidenzia che questo soggetto era stato sottoposto a circa due settimane di terapia, composta dall'associazione di due antibiotici, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea. L'infezione secondaria era tale da rendere necessaria (così sulla scheda ndr) il trattamento topico e la pulizia quotidiana delle lesioni settiche. A causa delle sue condizioni, segnalate come gravi già due mesi prima, e per la somministrazione delle cure necessarie il soggetto era alloggiato in uno dei box infermeria. Nei dieci giorni precedenti al decesso aveva inoltre smesso di alimentarsi portando ad un rapido scadimento delle condizioni generali.

Commento

La Informazioni cliniche cita un ricovero in infermeria e la somministrazione di cure particolari, che si deve desumere siano quelle presenti sulla scheda dei trattamenti.

Dalle schede delle terapie (in numero di due) non si evidenzia l'inizio della cura specifica per la demodicosi. In allevamento non si effettuavano cure con farmaci specifici per la rogna rossa, come esplicitamente affermato dagli stessi interessati, però non viene neppure indicato quando e come siano stati fatti i trattamenti esterni.

La terapia antibiotica contro le sovrainfezioni secondarie non è sufficiente se non si debella l'acaro responsabile della patologia.

Non viene indicato quando si rileva l'insorgenza di una complicazione secondaria.

Non vi è indicazione di fluido terapia né di ricovero presso l'infermeria.

La terapia indicata a base di antibiotico è sostenuta 14 giorni, un tempo limitato per poter osservare il decorso di una patologia quale la rogna rossa.

La cura della forma della pododermite avviene con somministrazione orale, che notoriamente è meno efficace di quella intramuscolare; l'utilizzo delle compresse si giustifica con il fatto che non richiede l'opera del Medico veterinario.

La cura della pododermite richiede che si faccia un antibiogramma per rilevare il chemioterapico più adatto a debellare i germi coinvolti, esame che non risulta fatto nell'allevamento.

Dalle schede trattamenti non si evidenzia che il soggetto avesse smesso di alimentarsi, in quanto il dato non è riportato né sulla scheda dei trattamenti né sul cartellino (allegati).

La mancata alimentazione può essere contrastata con opportune terapie di cui non si ha traccia nelle schede trattamenti e nel cartellino.

La mancata cura con farmaci specifici in grado di debellare l'acaro che sostiene la malattia non permette di definire non curabile o non responsiva la patologia.

Le schede e il cartellino non permettono di formulare un giudizio che giustifichi l'eutanasia.

Si deve aggiungere che i dosaggi del Pentothal su animale non premedicato e del Tanax per un cane di 5 mesi di un peso di circa 8/10 Kg sono insufficienti.

M 7300310 8 mesi morto 03 01 12

M 7300310

Sul cartellino skn 3 alopecia generalizzata pododermite fortemente pruriginosa no responsiva ai trattamenti

Sulla scheda dal 21 12 11 Misc Baytril 1 ml

altra scheda 03 01 sacr tanax 3 ml

Informazioni cliniche

Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali, si evidenzia che questo soggetto era stato

sottoposto a circa due settimane di terapia antibiotica, risultata poi inefficace, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea. Era inoltre alloggiato in uno dei box infermeria nei quali gli animali vengono posti nell'eventualità siano necessari controlli più frequenti, terapie di supporto e/o approfondimenti diagnostici come in questo caso. Il soggetto presentava ittero probabilmente conseguente alla distruzione dei globuli rossi a sua volta dovuta al riassorbimento di sostanze tossiche prodotte nel corso di una forte infezione e i valori alterati della coagulazione potevano essere riferibili ad una situazione di coagulazione intravasale disseminata (CID)

Commento

La Informazioni cliniche cita un ricovero in infermeria che non risulta né sul cartellino né sulla scheda delle terapie. La Informazioni cliniche accenna altresì a non meglio identificati approfondimenti diagnostici in quanto la scheda trattamenti riporta unicamente il dato della presenza di ittero, mentre come supporto diagnostico si ha solamente il rilievo di un ritardo della coagulazione di cui non si conosce, non essendo presente una scheda trattamenti, come si era presentata la sintomatologia, che non è la stessa dell'ittero. L'ittero si presenta esteriormente con mucose di colore giallastro mentre il ritardo della coagulazione può determinare petecchie, ecchimosi, cioè macchie di colore rosso.

Al riguardo si rileva solo l'appunto di fare eventualmente un test apposito, della cui effettiva esecuzione non si ha traccia così come dell'eventuale esito.

Dalla scheda delle terapie non si evidenzia l'inizio della cura specifica per la demodicosi, cioè con farmaci specifici per tale patologia.

Non viene neppure indicato quando e come siano stati fatti i trattamenti esterni. Non viene indicato quando si rileva l'insorgenza di una complicazione secondaria.

La terapia a base di antibiotico è protratta per 13 giorni, dal 21 dicembre al 2 gennaio, e non è coerente con i protocolli terapeutici in quanto non è sufficiente se non si associa a farmaci acaricidi specifici.

La cura della pododermite richiede che si faccia un antibiogramma per rilevare il chemioterapico più adatto a debellare i germi coinvolti, esame che non risulta fatto nell'allevamento.

Si effettua l'eutanasia senza preventiva anesteziazione del paziente come esplicitamente previsto.

Non ci sono elementi per giustificare l'eutanasia, in quanto le diciture non responsive ai trattamenti non sono esatte dal momento che il cane non è stato curato con farmaci specifici contro gli acari in grado di risolvere la situazione.

Effettuata somministrazione di Tanax senza premedicazione ed induzione

M 7294662 9 mesi morto 29 11 11M 7294662

M 7294662

Informazioni cliniche

Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali, si evidenzia che a questo soggetto era stata fornita nelle due settimane precedenti al decesso una terapia antibiotica, risultata poi inefficace, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea ed era alloggiato in uno dei box infermeria. In questi alloggiamenti, oltre ad essere più frequentemente osservati, i cani ricevevano terapie di supporto quali flebo elettrolitiche e alimentazione di supporto che normalmente non venivano annotate sulle schede ma che in questo caso vengono citate. Nella stessa scheda si evidenzia inoltre l'evoluzione delle condizioni che indicano come il cane fosse giunto al punto di non alimentarsi.

M 7294662

sul cartellino Autops nessun segno macroscopico evidente all'ispezione degli organi interni, Grave alopecia generalizzata e presenza di aree di intensa pododermite. Sacr SKN 3

Retro cartellino Grave forma generalizzata di Rogna demodettica (positività a raschiato cutaneo)

Non responsiva al clorexiderm e shampoo al Benzoi perossido. Trattato per sovrainfezioni batteriche secondarie e piodermite

M 7294662

Sulla scheda dal 17 12 al 28 12 11 Misc Cefacure 1 cpr inoltre 17 / disidratato 19 12 ricordarsi Effidra nell'acqua 23 dicembre non si alimenta.
Scheda 29 12 Sacr Tanax 3 ml SKN 3

Commento

La Informazioni cliniche cita un ricovero in infermeria e interventi di supporto che non risultano né sul cartellino né sulla scheda delle terapie.

Terapia di supporto è la fluido terapia, che non risulta né sul cartellino né sulla scheda delle terapie. Nel cane in questione la segnalazione del dato “disidratato” richiederebbe proprio la somministrazione di liquidi, pratica di cui non si ha traccia nella scheda trattamenti. Si deve ricordare, per tutte le considerazioni sulla fluido terapia, che nell'allevamento non si sono evidenziati i presidi utili per tali terapie, intesi come soluzioni infusionali, aghi cannula e deflussori e neppure pompe per infusione; si può affermare che non era possibile somministrare fluidi ai cani nell'allevamento. Si deve rilevare che non disponendo di pompe per infusione sarebbe stato necessario che una persona tenesse il cane fermo con il braccio esteso per parecchie ore tutti i giorni ! Si dichiara una piodermite, ma la cura della piodermite richiede che si esegua una coltura e un antibiogramma per rilevare il chemioterapico più adatto a debellare i germi coinvolti, esame che non risulta fatto nell'allevamento.

Dalla scheda delle terapie non si evidenzia l'inizio della cura specifica per la demodicosi, cioè con farmaci specifici per tale patologia. Si indicano solo trattamenti topici coadiuvanti . Non viene indicato quando si rileva l'insorgenza di una complicazione secondaria.

L'indicazione che il cane non si alimenta non è accompagnata dai rimedi che si sono applicati.

La terapia a base di antibiotico è protratta per 11 giorni, dal 17 al 28 dicembre, non è in grado di portare giovamento se non si associa a farmaci acaricidi.

La segnalazione della non alimentazione è riferita ad una solo giorno (il 23 dicembre) e non compare nei giorni successivi; in ogni caso non viene indicato il rimedio applicato. Ad esempio non si trova la registrazione di fluido terapie endovenose, dovendo ricordare, come detto in premessa, che nell'allevamento non sono stati rinvenuti strumenti adatti a tale pratica medica.

Sulla scheda compare anche la scritta “ricordarsi effidra nell'acqua” ma non esistono farmaci con tale nome solo una assonanza con ermidra, lozione per la cute.

Il materiale fornito come schede dei trattamenti presenta il problema fondamentale di non essere chiaro e permettere libere interpretazioni relativamente al punto che si vuole sostenere, per cui formulazioni simili possono dare adito a affermazioni diverse.

La mancanza di una cura con farmaci specifici in grado di debellare l'acaro non permette di definire non responsive le terapie applicate, la documentazione dimostra che non si può definire giustificata l'utanasia.

Si effettua l'eutanasia con Tanax senza preventiva anestetizzazione del paziente come esplicitamente previsto.

M 7300727 8 mesi morto 29 12 11

M 7300727

Informazioni cliniche

Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali, si evidenzia che a questo soggetto era stata fornita una terapia antibiotica, risultata poi inefficace, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea ed era alloggiato in uno dei box infermeria. In questi alloggiamenti, oltre ad essere più frequentemente osservati, i cani ricevevano terapie di supporto quali flebo elettrolitiche e

alimentazione di supporto che normalmente non venivano annotate sulle schede. In questo caso in particolare, ad evidenza della profondità delle lesioni si trova menzione della necessità di disinfettare le ferite con trattamento topico.

L'età del cane è molto caratteristica per l'insorgenza della forma generalizzata di Rogna demodettica per cui il soggetto era stato segnalato già più di quattro mesi prima., a sostegno della componente genetica nell'espressione di una forma particolarmente grave della malattia, questo soggetto è il fratello del 7300743, anch'esso nelle medesime condizioni

M 7300727

sul cartellino autops vedi retro morto il 29 12 Sacr per Skn

retro cartellino nessun segno macroscopico evidente all'ispezione degli organi interni. Grave alopecia generalizzata presenza di aree di intensa piodermite non responsiva ai trattamenti.

Sulla scheda dal 19 al 28 12 11 Misc Baytril 1 ml inoltre 21 12 disinfettare le ferite

altra scheda 29 12 11 Sacrt Tanax 3,5 SKN 3

Commento

Le osservazioni della Informazioni cliniche non trovano conferma nel cartellino e nella scheda trattamenti.

La Informazioni cliniche richiama la possibilità di terapie di supporto, che come si è detto, non risultavano possibili nell'allevamento per mancanza di dispositivi terapeutici adeguati

La sottolineatura della disinfezione delle ferite è pressochè inutile in quanto tutte le ferite devono essere disinfettate e dovrebbe essere una pratica comune anche in tutti gli altri casi simili.

La disinfezione dev'essere praticata quale che sia la gravità della ferita stessa poiché se il danno è leggero in mancanza di disinfezione può peggiorare.

La rogna non aveva prodotto danni all'organismo infatti l'autopsia è negativa.

Non si denunciano trattamenti specifici per la patologia.

Non viene indicato quando si rileva l'insorgenza di una complicazione secondaria.

La durata del trattamento antibiotico non è congruente con un periodo di tempo che consenta di affermare la non curabilità del caso, in quanto, come detto, la risposta avviene ben dopo i 9 giorni di terapia effettuati al cane.

La cura della piodermite richiede che si faccia coltura e antibiogramma per rilevare il chemioterapico più adatto a debellare i germi coinvolti, esame che non risulta fatto nell'allevamento.

Il rilievo della uguale patologia presente nel fratello conferma la componente genetica riconosciuta alla patologia.

La mancanza di una cura con farmaci specifici in grado di debellare l'acaro non permette di definire non responsive le terapie applicate, la documentazione dimostra che non si può definire giustificata l'eutanasia.

Non ci sono elementi per giustificare l'eutanasia

Tanax somministrato senza anestesia.

M 7306041 09 mesi morto 21 03 12

M 7306041

Informazioni cliniche

Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali, si evidenzia che questo soggetto era stato sottoposto ad una terapia con associazione di due antibiotici nelle due settimane precedenti al decesso risultata poi inefficace. In questo caso in particolare, ad evidenza della profondità delle lesioni si fa riferimento alla necessità di disinfettare le ferite con trattamento topico.

M 7306041

sul cartellino Sacr SKN 3 – Grave demodicosi generalizzata non responsiva

sulla scheda dal 9 al 21 03 12 Misc Cefacure 1 cpr
altra scheda dal 9 12 03 al 21 03 12 Misc Baytril 1 ml inoltre 09 03 associare Cefacure
inoltre 15 03 mettere collare Elisabetta + disinfettare le ferite
altra scheda 21 03 12 sacr Tanax 3,5 ml

Commento

Oltre alle considerazioni generali in premessa si deve rilevare che la sottolineatura della disinfezione delle ferite è pressochè inutile come già detto, in quanto tutte le ferite devono essere disinfettate poiché se il danno è leggero in mancanza di disinfezione può peggiorare.

Non si denunciano trattamenti specifici per la patologia.

Non viene indicato quando si rileva l'insorgenza di una complicazione secondaria.

La durata del trattamento antibiotico non è congruente con un periodo di tempo che consenta di affermare la non curabilità del caso, in quanto, come detto, la risposta avviene ben dopo i 12 giorni di terapia effettuati al cane.

La cura della pododermite richiede che si faccia un antibiogramma per rilevare il chemioterapico più adatto a debellare i germi coinvolti, esame che non risulta fatto nell'allevamento.

La mancanza di una cura con farmaci specifici in grado di debellare l'acaro non permette di definire non responsive le terapie applicate, la documentazione dimostra che non si può definire giustificata l'eutanasia.

Non ci sono elementi per giustificare l'eutanasia

Si effettua l'eutanasia senza preventiva anestestizzazione del paziente come esplicitamente previsto.

F 7300743 8 mesi morto 03 01 12

F 7300743

Sul cartellino morta il 03 01 11 alopecia generalizzata pododermite pruriginosa non responsiva ai trattamenti.

Sulla scheda dal 18 al 24 08 11 Misc baytril 1 ml

altra scheda dal 27 09 11 al 03 10 Misc Cefacure 1 cpr NB provare a cambiare mangime

altra scheda dal 12 10 11 al 01 11 Ear Surolan 1/due (otite lieve)

Sulla scheda dal 23 12 11 al 03 01 12 Misc Baytril 1 ml al 29 12 Fare foto per Jessica

altra scheda 03 01 11 Sacr Tanax 3 ml

F 7300743

Informazioni cliniche

Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali, si evidenzia che questo soggetto era stato più volte sottoposto a terapia antibiotica di cui l'ultima, risultata poi inefficace, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea nei dieci giorni precedenti al decesso. Era alloggiato in uno dei box infermeria ed il suo caso era stato sottoposto all'attenzione dei colleghi. L'età del cane è molto caratteristica per l'insorgenza della forma generalizzata di Rogna demodettica per cui il soggetto era stato segnalato già più di quattro mesi prima.

A sostegno della componente genetica nell'espressione di una forma particolarmente grave di malattia, questo soggetto è il fratello del 7300727, anch'esso nelle medesime condizioni

Commento

Questo cane risulta essere stato sottoposto a più cicli di terapia. Come negli altri casi esaminati non si ha l'evidenza di cure appropriate alla patologia con farmaci specifici che proprio per la durata della forma clinica avrebbero dovuto essere presi in considerazione.

Il Baytril non va utilizzato nei cuccioli sotto l'anno di età.

La terapia è stata prolungata però non con farmaci adeguati a risolvere la patologia.

In particolare si sottolinea che senza la cura eziologica specifica le ricadute, come in questo caso,

possono essere facili.

La cura della piodermite richiede che si faccia coltura e antibiogramma per rilevare il chemioterapico più adatto a debellare i germi coinvolti, esame che non risulta fatto nell'allevamento.

Non si ha traccia scritta del ricovero in infermeria né delle terapie eventualmente praticate, ricordando che la somministrazione di fluidi endovena risulterebbe pressochè impossibile dal momento che nell'allevamento non erano disponibili gli strumenti e i farmaci necessari.

La segnalazione del caso ai colleghi, come riporta la Informazioni cliniche, non ha dato evidentemente dei riscontri in quanto non si è passati ad una terapia specifica da associare a quella batterica per le sovrainfezioni cutanee. Evidentemente come negli altri casi si aveva la soluzione alternativa alla terapia nell'eutanasia.

La mancanza di una cura con farmaci specifici in grado di debellare l'acaro non permette di definire non responsive le terapie applicate, la documentazione dimostra che non si può definire giustificata l'eutanasia.

Non ci sono elementi per giustificare l'eutanasia

L'eutanasia è stata effettuata senza la necessaria anestetizzazione.

M 7306121 5 mesi morto 30 11 11

M 7306121

Sul cartellino morto il 20 11 11 Sacr per SKN 3

sul retro grave forma generalizzata di rogna demodettica (positivo al raschiato cutaneo) non responsiva al trattamento prolungato con clorexiderm e shampoo benzoil perossido. Trattato per sovrainfezioni batteriche secondarie e piodermite

Sulla scheda dal 24 11 al 29 11 11 Misc Cefacure 1 cpr inoltre 26 11 associare Baytril

inoltre 28 11 non si alza

altra scheda 26 11 al 29 11 Misc Baytril 1 ml

altra scheda 30 11 11 Sacr pentothal 10 ml vedi cartellino decesso e
30 11 11 Tanax 1,5 ml

M 7306121

Informazioni cliniche

Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali , si evidenzia che a questo soggetto era stata fornita una terapia composta dall'associazione di due antibiotici, risultata poi inefficace.

Nei giorni precedenti alla decisione di effettuare l'eutanasia il cane non riusciva a mantenere la stazione e appariva totalmente disinteressato ad alimentarsi nonostante, come da abitudine per tutti i soggetti anoressici, venisse fornito di cibo dedicato ai soggetti malati (Convalescence) e venisse stimolato a nutrirsi. Sulla scheda trattamento è inoltre annotato un riferimento all'evoluzione della patologia e allo stato di sofferenza dell'animale.

L'età del cane (5 mesi) è molto caratteristica per l'insorgenza della forma generalizzata di Rogna demodettica. A sostegno della componente genetica nell'espressione di una forma particolarmente grave di malattia, questo soggetto è il fratello del 7306113, anch'esso nelle medesime condizioni.

Commento

Questo cane risulta essere stato curato dal 24 novembre al 29 con Cefacure compresse e al 26 novembre al 29 con Baytril.

Non risulta che, per la piodermite, si siano fatti esami quali l'antibiogramma per valutare l'utilizzo di un chemioterapico più specifico a dimostrazione del poco interesse alla guarigione piuttosto che all'eutanasia.

Come negli altri casi esaminati non si ha l'evidenza di cure appropriate alla patologia con farmaci

specifici.

Il Baytril non va utilizzato nei cuccioli sotto l'anno di età.

6 giorni di terapia non sono sufficienti a verificare l'esito della cura.

La segnalazione sulla scheda trattamenti che il cane non si alza non è giustificata da alcun sintomo particolare (disidratazione, cachessia, ecc.). Il sintomo può essere contrastato con una terapia endovenosa per la quale non risulta che vi fossero strumenti e farmaci utili alla pratica.

Il ciclo terapeutico nel suo insieme dimostra come negli altri casi che la guarigione era un'opzione in alternativa con l'eutanasia.

La mancanza di una cura con farmaci specifici in grado di debellare l'acaro non permette di definire non responsive le terapie applicate, la documentazione dimostra che non si può definire giustificata l'eutanasia.

Tanax somministrato senza premedicazione ed induzione.

M 7306113 5 mesi morto 28 11 11

M7306113 Sul cartellino Skin3 – Grave forma generalizzata di rogna demodettica (Positività al Raschiato cutaneo) Non responsiva al trattamento prolungato con clorexiderm e shampoo al benzoil perossido trattato per sovrainfezioni batteriche secondarie e piodermite.

Sulla scheda 20 11 11 MISC Cefa 1 cpr 22 novembre compressa sciolta nell'acqua perché non mangia.

Altra scheda 28 11 11 Sacr. Tanax 1,5 ml Vedi cartellino decesso

28 11 11 Pentothal 10 ml

M7306113 Informazioni cliniche

Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali , si evidenzia che a questo soggetto era stata fornita una terapia antibiotica, risultata poi inefficace , in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea ed era alloggiato in uno dei box infermeria . In questi alloggiamenti, oltre ad essere più frequentemente osservati, i cani ricevevano terapie di supporto quali flebo elettrolitiche e alimentazione di supporto che normalmente non venivano annotate sulle schede. In questo caso la scheda dei trattamenti evidenzia come il cane era giunto al punto di non alimentarsi. L'età del cane (5 mesi) è molto caratteristica per l'insorgenza della forma generalizzata di Rogna demodettica e , a sostegno della componente genetica nell'espressione di una forma particolarmente grave di malattia, questo soggetto è il fratello del 7306121, anch'esso nelle medesime condizioni.

M 7306113 Commento

Oltre alle considerazioni generali in premessa, la terapia per le infezioni secondarie è stata praticata con Cefacure compresse sciolta nell'acqua.

Non c'è conferma che l'animale sia stato ricoverato in infermeria come afferma la Informazioni cliniche.

Non viene dichiarato quando iniziano le complicazioni secondarie, come detto nelle premesse .

La cura della piodermite richiede che si faccia un antibiogramma per rilevare il chemioterapico più adatto a debellare i germi coinvolti, esame che non risulta fatto nell'allevamento.

La terapia di 7 giorni , dal 20 al 27 novembre, non è in grado di portare a guarigione il cane.

Non si hanno indicazioni di uso di farmaci specifici acaricidi.

La mancanza di una cura con farmaci specifici in grado di debellare l'acaro non permette di definire non responsive le terapie applicate, la documentazione dimostra che non si può definire giustificata l'eutanasia.

Non ci sono elementi per giustificare l'eutanasia

M 7300603 33 giorni morto 30 01 12

M 7300603

sul cartellino morto il 03 01 12 Sacr per SKN3

sulla scheda dal 08 01 12 Misc Baytril 1ml inoltre 13 03 pulire e disinfettare le croste ferite

altra scheda 21 01 al 29 01 12 Misc Cefacure 1 cpr inoltre 22 01 disinfezione delle ferite

altra scheda 30 01 12 Sacr Tanax 3 ml

M 7300603

Informazioni cliniche

Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali, si evidenzia che questo soggetto era stato sottoposto a circa due settimane, composta dall'associazione di due antibiotici, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrinfezione cutanea. L'infezione secondaria era tale da rendere necessaria il trattamento topico quotidiano delle lesioni. A causa delle sue condizioni, segnalate come gravi già tre mesi, e per la somministrazione delle cure necessarie il soggetto era alloggiato in uno dei box infermeria.

Commento

Dalla scheda non si ricava il dato del ricovero in infermeria come dichiarato nella Informazioni cliniche e neppure delle eventuali cure speciali cui sarebbe stato sottoposto, terapie che dovrebbero trovarsi sulle schede definite dei trattamenti.

Il caso ha una segnalazione di terapia di 20 giorni dall' 8 gennaio al 29 gennaio (20 giorni) che risulta quella dichiarata più lunga tra tutti i casi considerati di demodicosi.

Però, come negli altri casi, non si utilizzano farmaci specifici come la mibelmicina o simili, conformemente a quanto dichiarato nella Informazioni cliniche Fornasier Rueca, citata in premessa. Le indicazioni di pulizia delle ferite sono normali in casi di complicanze cutanee, però la cura della piodermite richiede che si faccia un antibiogramma per rilevare il chemioterapico più adatto a debellare i germi coinvolti, esame che non risulta fatto nell'allevamento.

Le indicazioni dei trattamenti dimostrano una terapia blanda che fa ipotizzare un percorso terapeutico indirizzato più all'eutanasia che alla cura.

La mancanza di una cura con farmaci specifici in grado di debellare l'acaro non permette di definire non responsive le terapie applicate, la documentazione dimostra che non si può definire giustificata l'eutanasia.

Non ci sono elementi per giustificare l'eutanasia

F 7304137 216 giorni morto 30 01 12

Sul Cartellino: Morto e Sacr per SKN 3

Sulla scheda : dal 20 al 29 01 Misc Baytrill 1 ml Note 20 01 condizioni peggiorate

22 genn fatto fluidi – provare scatolette

28 genn si lamenta

altra scheda 30 01 12 Sacr Tanax 5 ml

: oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali, si evidenzia che a questo soggetto era stata fornita una terapia antibiotica, risultata poi inefficace, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea ed era alloggiato in uno dei box infermeria. In questi alloggiamenti, oltre ad essere più frequentemente osservati, i cani ricevevano terapie di supporto quali flebo elettrolitiche e alimentazione di supporto che normalmente non venivano annotate sulle schede ma che in questo caso trovano traccia nel corso dei trattamenti dove inoltre è annotato un riferimento all'evoluzione della patologia e allo stato di sofferenza dell'animale. L'età del cane (7 mesi) è molto caratteristica per l'insorgenza della forma generalizzata di Rogna demodettica.

Commento

9 giorni di terapia con Baytril non sono sufficienti a debellare una Rogna demodettica generalizzata, in quanto sono solo attivi contro le sovrainfezioni, per le quali, peraltro, occorrerebbe fare un antibiogramma per evidenziare la molecola più farmacologicamente attiva. La terapia di supporto con fluidi è stata registrata come somministrata un solo giorno e anche questa è una pratica non utile. Quello che non compare sulla scheda trattamenti non ha evidentemente valore in quanto ci si deve basare su dati oggettivi come appunto la scheda dei trattamenti.

La sottolineatura del lamento non è risolutiva, intanto perché viene segnalata due giorni prima della soppressione, anche in questo caso basandosi sui dati oggettivi, e secondariamente perché è possibile instaurare terapie appropriate contro il dolore.

Il dato comunque basilare è che, come negli altri cani, la Rogna demodettica non sia affrontata con farmaci sistemici acaricidi, risultando inutile affrontare le complicanze cutanee se non si debella l'acaro che può continuare a produrre il sintomo.

Il fatto che non si sia curata la demodicosi con una terapia sistemica non permette di definire come incurabile una patologia che, in letteratura, ha percentuali di guarigione vicine al cento per cento.

Si sottolinea che sul cartellino compaiono le scritte sia morto (il 30.01.12) sia Sacr per SKN3, anomalia, rilevata anche in altri casi sia sui cartellini sia sulle schede trattamenti, grave in quanto si tratta di una contraddizione che lascia il dubbio sulla regolarità di compilazione delle schede in quanto se il soggetto è morto non si effettua l'eutanasia e se la si effettua è inevitabile che venga a morte immediatamente. La duplice scrittura può lasciare il dubbio di una doppia compilazione del cartellino.

L'eutanasia non appare pertanto giustificata.

F 7305702 230 giorni morto 29 02 12 . Sul cartellino : Sacr SKN 3 Anatom (retro)

Cartellino retro: demodicosi generalizzata non responsiva ai trattamenti. Condizioni peggiorate in maniera molto evidente. Coinvolgimento batterico pododermite intensa con grattamento.

Anatomopat: nessun reperto macroscopico evidente.

Sulla scheda dal 24 02 12 al 28 02 12 Misc Baytril 1 ml nota: 27 02 le ferite cutanee sono peggiorate parlarne con Jessica.

Altra scheda: 29 02 Sacr Pentothal 5 ml – Tanax 1 ml SKN 3

Informazioni cliniche: Oltre a quanto esposto nelle considerazioni generali, si evidenzia che a questo soggetto era stata fornita una terapia antibiotica, risultata poi inefficace, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea ed era alloggiato in uno dei box infermeria . In questi alloggiamenti, oltre ad essere più frequentemente osservati, i cani ricevevano terapie di supporto quali flebo elettrolitiche e alimentazione di supporto che normalmente non venivano annotate sulle schede. E' inoltre annotato un riferimento all'evoluzione della patologia ed al fatto che il caso era stato discusso con i colleghi.

L'età del cane (8 mesi) è molto caratteristica per l'insorgenza della forma generalizzata di Rogna demodettica.

Commento

4 giorni di terapia con Baytril non sono sufficienti a debellare una Rogna demodettica generalizzata, in quanto sono solo attivi contro le sovrainfezioni, per le quali, peraltro, occorrerebbe fare un antibiogramma per evidenziare la molecola più farmacologicamente attiva.

Non si ha la conferma oggettiva sulla scheda dei trattamenti della somministrazione di terapie di supporto. Quello che non compare sulla scheda trattamenti non ha evidentemente valore in quanto ci si deve basare su dati oggettivi come appunto la scheda dei trattamenti e non si può tener conto di affermazioni che non possono essere provate.

La segnalazione del peggioramento delle ferite non ha portato a risultati dimostrabili, invece sarebbe stato necessario procedere con un antibiogramma per individuare il farmaco più adatto.

Il dato comunque basilare è che, come negli altri cani, la Rogna demodettica non sia affrontata con farmaci sistemici acaricidi, risultando inutile affrontare le complicanze cutanee se non si debella l'acaro che può continuare a produrre il sintomo.

Il fatto che non si sia curata la demodicosi con una terapia sistemica non permette di definire come incurabile una patologia che, in letteratura, ha percentuali di guarigione vicine al cento per cento.

L'eutanasia non appare pertanto giustificata.

M 7298951 287 giorni morto 28 02 12

Sul Cartellino : Sacr SKN 3 Anatomopat retro

Retro cartellino: Demodicosi generalizzata non responsiva ai trattamenti. Condizioni peggiorate in maniera molto evidente negli ultimi giorni, coinvolgimento batterico con pododermite grattamento. Anatomopat. Nessun reperto macroscopico evidente.

Sulla scheda dal 23 02 12 al 27 02 12 Misc Baytril 1 ml Nota 27 02 peggiorato moltissimo parlarne con Jessica

Altra scheda 28 02 12 Sacr Pentothal 5 ml - Tanax 1 ml SKN3

Informazioni cliniche : ... si evidenzia che a questo soggetto era stata fornita una terapia antibiotica, risultata poi inefficace, in seguito alle complicanze sopraggiunte alla sovrainfezione cutanea ed era alloggiato in uno dei box infermeria. In questi alloggiamenti, oltre ad essere più frequentemente osservati, i cani ricevevano terapie di supporto quali flebo elettrolitiche e alimentazione di supporto che normalmente non venivano annotate sulle schede. E' inoltre annotato un riferimento all'evoluzione della patologia e al fatto che il caso era stato discusso con i colleghi.

L'età del cane (5 mesi) (ato sbagliato ndr) è molto caratteristica per l'insorgenza della forma generalizzata di Rogna demodettica.

Commento

quattro giorni di terapia con Baytril non sono sufficienti a debellare una Rogna demodettica generalizzata, in quanto sono solo attivi contro le sovrainfezioni, per le quali, peraltro, occorrerebbe fare un antibiogramma per evidenziare la molecola più farmacologicamente attiva.

Non si ha la conferma oggettiva sulla scheda dei trattamenti della somministrazione di terapie di supporto. Quello che non compare sulla scheda trattamenti non ha evidentemente valore in quanto ci si deve basare su dati oggettivi come appunto la scheda dei trattamenti e non si può tener conto di affermazioni che non possono essere provate.

La segnalazione del peggioramento delle ferite non ha portato a risultati dimostrabili, invece sarebbe stato necessario procedere con un antibiogramma per individuare il farmaco più adatto.

Risulta incomprensibile perché si sia deciso di cercare un confronto con la collega (Parlare con Jessica) esattamente in giorno prima dell'eutanasia quando invece sarebbe stato più utile affrontare subito la malattia sia con farmaci acaricidi sistemici sia effettuando un antibiogramma per evidenziare le molecole più utili per le forme cutanee.

Il dato comunque basilare è che, come negli altri cani, la Rogna demodettica non sia affrontata con farmaci sistemici acaricidi, risultando inutile affrontare le complicanze cutanee se non si debella l'acaro che può continuare a produrre il sintomo.

Il fatto che non si sia curata la demodicosi con una terapia sistemica non permette di definire come incurabile una patologia che, in letteratura, ha percentuali di guarigione vicine al cento per cento.

L'eutanasia non appare pertanto giustificata.

CONCLUSIONI

Il materiale fornito come schede dei trattamenti presenta il problema fondamentale di non essere chiaro e permettere libere interpretazioni relativamente al punto che si vuole sostenere, per cui formulazioni simili possono dare adito a affermazioni diverse.

L'eutanasia è un atto clinico che richiede la diagnosi della causa per cui viene effettuata. Normalmente fa parte di una discussione tra professionista e cliente come ha affermato il Dr Azzi . In caso diverso sulla scheda clinica dev'essere riportato il percorso terapeutico in base al quale si arriva alla decisione visto che in allevamento non c'è il contraddittorio con il cliente. Sul particolare il Dr. Graziosi ha detto che l'eutanasia va fatta “tenendo conto del percorso clinico fatto”.

Sempre il Dr. Azzi ha affermato testualmente che per la “rogna non si uccide “.

E' evidente che le analisi delle motivazioni delle eutanasi vanno condotte sulla base dei dati disponibili resi disponibili. Dapprima si sono potuti esaminare i cartellini dei cani e solo in seguito al difesa ha presentato le schede delle terapie. Quindi i dati vanno riferiti a tali documenti, citazioni di altri elementi non presenti nella documentazione creano il problema interpretativo in quanto non si riesce a dar loro una collocazione. Questo va detto in quanto la Informazioni cliniche fa riferimento ad alcuni elementi, come ricovero in infermeria, somministrazione di elettroliti che non risultano riportati né sulle schede delle terapie né sui cartellini.

In particolare si deve sottolineare come dall'analisi delle schede dei trattamenti sono emersi alcuni elementi che influiscono notevolmente sul giudizio in quanto, ad esempio, sui cartellini non era presente solo parzialmente il tipo di terapie applicate e non era stato possibile rilevare che la demodicosi non era stata curata anche con farmaci acaricidi per via sistemica.

Le terapie che risultano applicate non sono quelle eziologiche, specifiche per la rogna rossa e nel complesso una indicazione terapeutica così formulata, posto che non può trattarsi di non conoscenza del Medico Veterinario delle terapie appropriate, significa che c'era una volontà di non curare a fondo i cani. Questa affermazione trova conferma nella Perizia Fornasier Rueca dl 22/10/12 prima depositata, la quale afferma che “la scelta dei medicinali, a parità di risultato da raggiungere (la cura dell'animale) deve tenere conto del particolare impiego a cui sono destinati e per i quali è richiesta la minore esposizione possibile a farmaci (ad es. induttori metabolici) in grado di alterare la risposta farmacologica nel corso delle procedure sperimentali”.

Questo significa, all'atto pratico, che era una decisione assunta il non usare molecole utili a debellare l'acaro demodex, quindi di scegliere di non affrontare con farmaci specifici la patologia sapendo che la soluzione possibile era l'eutanasia.

Così l'eutanasia diventava una opzione terapeutica e non l'estrema soluzione in caso di insuccesso, per non correre il rischio di avere un cane guarito ma non vendibile.

Relativamente ai farmaci utilizzati, si deve segnalare che l'utilizzo del Baytrill è vietato nei cuccioli di età inferiore all'anno.

Nelle schede trattamenti non si segnala quando iniziano le forme secondarie e quindi non si può stabilire da che momento il cane era effettivamente ammalato.

Le terapie riportate indicano che la scelta di base era quella di indirizzarsi verso l'eutanasia e perciò si somministravano cure molto blande e si arrivava all'eutanasia senza aver di fatto provato cure efficaci sia come qualità sia come tempistica.

La terapia per la rogna rossa richiede dai due ai tre mesi di applicazione, nelle schede consegnate si tratta solo di pochi giorni. Su Summa n 3 dell'aprile 2012 Giovanni Ghibaud e Lisa Graziano scrivono che per la guarigione eziologica, cioè la scomparsa dell'acaro si può arrivare ad un tempo di un anno e confermano che nei casi di rogna rossa diffusa è necessario ricorrere a terapie acaricide con i lattoni macrociclici quali ivermectina, milbemicina e moxidectina.

Inoltre non vi è traccia della somministrazione di terapie di sostegno con fluidi endovenosi che invece sono indispensabile in caso di forme gravi.

Le specificazioni aggiunte nei commenti si riferiscono principalmente a raccomandazioni relative al trattamento delle ferite cutanee ma non vi è cenno dell'evoluzione della patologia.

Si deve considerare che l'eutanasia deve essere giustificata su di una scheda clinica con una descrizione che illustri dettagliatamente la forma patologica e la sua evoluzione.

La compilazione delle schede rileva di fatto una poca accuratezza che potrebbe anche essere addebitata ad una redazione in un tempo successivo a quello dell'effettivo intervento.

Non si può ipotizzare un errore del Medico Veterinario in quanto la terapia della Rogna ha protocolli ben conosciuti, noti a qualsiasi professionista.

La formula utilizzata in alcuni casi **“non responsiva ai trattamenti” non giustifica l'eutanasia** in quanto, come si desume dalle schede trattamenti, non viene attuata una terapia specifica per la rogna con farmaci antiparassitari specifici, ma solo terapie locali (come il Colorexiderm) e cure antibatteriche contro le infezioni secondarie. Se non si debella l'acaro, il *Demodex canis*, è evidente che la patologia non può migliorare e le cure esterne, quali lavaggi e lozioni, non sono certo sufficienti se l'infestazione non è blanda. Invece l'utilizzo di acaricidi per via generale può risolvere proprio i casi gravi.

Curare la demodicosi generalizzata senza acaricidi per via generale è come curare una polmonite con l'aspirina e poi dire che non si è avuto risultato.

Anche i cani risultati positivi al raschiato cutaneo non sono poi terapeutizzati con farmaci specifici ma si continua sempre con cure locali che non sono sufficienti a portare alla guarigione.

Inoltre nel caso di piodermiti è necessario far ricorso ad un antibiogramma per individuare il chemioterapico più utili a sconfiggere i batteri coinvolti.

Sulle schede trattamenti non vi è annotazione delle cure particolari cui sarebbero stati sottoposti i cani ricoverati in infermeria.

Non è stato dimostrato che nell'allevamento fosse possibile ricorrere alla fluido terapia endovenosa per mancanza sia di strumenti sia di farmaci.

Considerando che una terapia per la demodicosi generalizzata, attuata con farmaco acaricida, non può durare meno di 60 giorni, le schede trattamenti presentano una tempistica di cure che al massimo arriva a 14 giorni in un caso, e poi si scende 13 giorni, 11, 9, 8, fino a 4 giorni in ben tre casi, e sempre in assenza di terapia eziologica.

Il fatto che le terapie abbiano dato esito favorevole (risoluzione spontanea, sicuramente possibile, ma non in tutti i soggetti), conferma che l'indirizzo terapeutico era condizionato dalla volontà gestionale di non fare tutto il possibile ma solo quanto utile per non deprezzare i cani, cioè dovevano uscire dalla patologia solo con trattamenti locali che non correavano il rischio di portare variazioni allo stato anatomo-fisiologico endocrino dei cani tali da non renderli più commerciabili.

L'eutanasia non risulta giustificata in quanto non vi è la prova, dall'esame delle schede trattamenti e dei cartellini, che l'evoluzione della patologia fosse arrivata ad un livello di incurabilità, per i motivi detti, ovvero che non si po' definire incurabile e non responsiva una patologia che non è affrontata con farmaci specifici.

Dati oggettivi non si curavano i cani con acaricidi per via generale, non è presente una scheda clinica chiarificatrice, non si può affermare che la patologia non è responsiva se non si fanno terapie eziologiche, non ci sono registrazioni di trattamenti integrativi quali somministrazioni di fluidi endovenosi.

Si deve sottolineare che al di fuori dell'allevamento i cani hanno risolto la demodicosi senza dover essere soppressi.

Si rileva inoltre che solo in 4 casi su 12 viene effettuata l'anestesia, peraltro gassosa e senza previa preanestesia, prima della somministrazione del Tanax, pratica non permessa e causa di sofferenza.

Nei cani M7300727 – M7306121 – M 7300603 e F7304137 compaiono scritte doppie di morto e Sacr (sacrificato). Si tratta di una anomalia, rilevata anche in altri casi sia sui cartellini

sia sulle schede trattamenti, grave in quanto si tratta di una contraddizione che lascia il dubbio sulla regolarità di compilazione delle schede in quanto se il soggetto è morto non si effettua l'eutanasia e se la si effettua è inevitabile che venga a morte immediatamente. La duplice scrittura può lasciare il dubbio di una doppia compilazione del cartellino.

Le dodici eutanasi non risultano pertanto giustificate sulla base dei riscontri documentali
M 7314116 , M 7300310, M 7294662, M 7300727, M 7306041, M 7300743, M 7306121,
M 7306113, M 7300603, F 7304137, F 7305702, M 7298951.

Eutanasi effettuate con anestesia prima del Tanax : 5 cani M7306113, F7305702, M7298951, M7314116, M7306121

Nelle altre sette eutanasi il Tanax è stato somministrato senza preventiva anestesia. La pratica oltre a essere vietata è causa di dolore negli animali in quanto il farmaco è cito tossico, cioè lesivo per le cellule, e provoca intensa dolorabilità. Inoltre non si può conoscere il grado di percezione del dolore in un animale in qualsiasi situazione esso sia. Il fatto era a conoscenza della Direzione dell'allevamento in quanto i documenti di registrazione sono a disposizione della stessa.....

ANALISI CARTELLINI E SCHEDE TRATTAMENTI

CANI SACRIFICATI PER DIAH O DIAB

Analisi dei cartellini e delle schede relative ai 39 cani elencati sotto la voce GASTROENTERITI nella Informazioni cliniche Dr. Fornasier e Prof. Rueca

Parte prima

N. 16 cani

M 7240619,	F7248156	M7242441	M7247915	F7247664	M7247079
M7252404	F7262370	M7262272	M7286945	F7286449	F7277806
F7333625	F7262329	F 7288271	F 7240121*		

L'analisi delle schede e dei cartellini è stata condotta con al finalità di individuare le motivazioni dell'eutanasia, ovvero, ricordando come, ha confermato anche il Dr. Luca Graziosi, che l'eutanasia va fatta "tenendo conto del percorso clinico fatto".

Si è cioè analizzato il materiale disponibile (cartellini schede trattamenti e elementi della Informazioni cliniche Fornasier Rueca.

Pertanto l'analisi è stata condotta sui dati disponibili. Nella Informazioni cliniche si fa riferimento ad alcuni elementi, quali ricovero in infermeria e cure particolari, che non risultano riportati né sulle schede delle terapie né sui cartellini. Senza riscontri non si può neppure sapere quali siano state le attenzioni particolari citate dalla difesa.

C'è un problema sulla definizione delle schede presentate, in quanto sono definite nella stessa Informazioni cliniche come schede dei trattamenti perciò, di fatto non sono state prodotte schede cliniche che permettano di valutare l'evoluzione della patologia. Per cui non è possibile associare precisamente la terapia alla forma patologica.

M 7240619 49 giorni morto 03 02 10

**7240619 sulla scheda 03 20 10 Sacr Tanax Sacr per DIAH Stato agonico
sul cartellino Sacr per DIAH**

F 7248156 43 giorni morto 26 03 10

F7248156 sulla scheda sintomi perde peso gr 610
sul cartellino Sacr per DIAH

M 7242441 43 giorni morto 29 03 10

7242441 sulla scheda trov ore 6 feci con sangue . In decubito (coma)
sul cartellino Sacr per DIAH

M 7247915 55 giorni morto 07 04 10

M 7247915 sulla scheda liquido scuro dal retto
sul cartellino Sacr per DIAH

F 7247664 62 giorni morto 12 04 10

F 7247664 sulla scheda Sacr per DIAH. Stato agonico
Sul cartellino SCP - Sacr per DIAH

M 7247079 77 giorni morto 20 04 10

M 7247079 sulla scheda Sacr per DIAH. Condizioni agoniche.
Sul cartellino Sacr per DIAH

M 7252404 giorni 56 morto 10 05 10

M 7252404 sulla scheda Sacr per DIAH . Condizioni agoniche
Sul cartellino Sac per DIAH

F 7262370 68 giorni morto 10 08 10

F 7262370 sulla scheda Sacr per DIAH grave stato di sofferenza
Sul cartellino Sacr per DIAH

M 7262272 55 giorni morto 28 07 10

M 7262272 sulla scheda Sacr per DIAB. Evoluzione rapidissima . Impossibile mettere flebo
sul cartellino Sacr per DIAB aut DIAB

M 7286945 65 giorni morto 01 03 10 **sulla scheda** diarrea da ieri trovato al mattino in stato di incoscienza

sul cartellino Sacr per DIAH Aut DIAH

F 7286449 84 giorni morto 15 03 11

F 7286449 sulla scheda cucciolo con crescita stentata fin dalla nascita. Oggi trovato in decubito con perdita di diarrea acquosa con sangue. Ipotermico
sul cartellino Sacr per DRSG

F 7277806 89 giorni morto 07 01 11

F7277806 sulla scheda trovato al mattino in decubito e in stato comatoso. Presenti alcune scariche sanguin. nel box sintomi simili a parvo ma test negativo
Sul cartellino Sacr x MISC

F 7333625 74 giorni morto 07 06 12

F7333625 sulla scheda 07/06/12 Sacr Tanax diarrea emorragica condizioni agoniche (sospetto parvo)

Sul cartellino 07/06/12 Morto h 13,00 Aut. Sacr per DIAH

F 7262329 giorni 71 morto 13 08 10

F7262329 sulla scheda: 03 08 10 Sacr Tanax 4 ml Sacr per DIAH peggiorato nel pomeriggio con grave stato di sofferenza

sul cartellino Sacr per DIAB

F 7288271 35 giorni morto 11 02 11

F 7288271 sulla scheda 11 02 11 Sacr Tanax Sacr per DIAR cucciolo già fortemente sottopeso prima della diarrea oggi in decubito. Estrema sofferenza impossibile somministrare fluidi ev

Sul cartellino Sacr per Diar

F 7240121 57 giorni morto 09 02 10

Sul cartellino 09 02 Sacr per DIAB - Vomito

Sulla scheda 09 02 10 DIAB Synulox 0,2 ml – sacr Tanax 4 ml

note DIAB o H sovrascritto - vomito grave sofferenza

Informazioni cliniche : cucciolo di 57 giorni . Il codice Scp (Special Care Pup) indica che il cane era stato inserito tra i soggetti che necessitavano Special Care cioè di cure particolari. Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali che non hanno permesso di fornire una terapia prolungata.

COMMENTO

Relativo ai cani (16) :

M 7240619,	F7248156	M7242441	M7247915	F7247664	M7247079
M7252404	F7262370	M7262272	M7286945	F7286449	F7277806
F7333625	F7262329	F 7288271	F7240121		

Si rileva che le indicazioni presenti sulla scheda trattamenti e quelle dei cartellini sono estremamente limitate e non forniscono tutti gli elementi fondamentali per giudicare la correttezza di una eutanasia nel senso che, come ammesso dallo stesso Dr. Luca Graziosi, la soppressione dev'essere giustificata da un percorso patologico con un inizio una evoluzione fino ad arrivare ad uno stadio finale che si presenta non migliorabile.

Una annotazione . Molti cartellini e schede riportano la sigla DIAH o DIAB , cioè diarrea e diarea con sangue. Di questi cani molti sono stati sacrificati senza che si sia nemmeno provata una terapia e altri hanno avuto una sola somministrazione di un antibiotico. La mancanza di una vera scheda clinica non permette di comprendere quali erano le differenze che hanno fatto propendere per tale scelta rispetto agli altri che sono stati posti sotto terapia. Cioè la sigla DIAH o DIAB non può di per sé significare malattia incurabile

Cani : M77240619, F7248156, F7333625

Relazione Informazioni cliniche

M77240619: al momento dell'identificazione di sintomi erano tali da non emettere alcuna terapia

F7248156: al momento dell'identificazione di sintomi erano tali da non emettere alcuna terapia

F7333625: cucciolo Special Care, di peso ridotto, al momento dell'identificazione di sintomi erano tali da non emettere alcuna terapia

Elementi presenti su cartellino e scheda

M7240619 sulla scheda 03 20 10 Sacr Tanax Sacr per DIAH Stato agonico
sul cartellino Sacr per DIAH

F7248156 sulla scheda sintomi perde peso gr 610
sul cartellino Sacr per DIAH

F7333625 sulla scheda 07/06/12 Sacr Tanax diarrea emorragica condizioni agoniche (sospetto parvo) . Sul cartellino 07/06/12 Morto h 13,00 Aut. Sacr per DIAH

Commento. Per i tre cani (**M 720619, F 7248156, F7333625**) non ci sono elementi sui cartellini e sulle schede trattamenti che permettano di giustificare che non si sia effettuata nessuna terapia ma si sia immediatamente provveduto all'eutanasia. Le relazioni della difesa descrivono con altre parole quello che appare sulle schede trattamenti, però non spiegano quale sia stato il percorso clinico, poichè appare clinicamente incomprensibile che il cane sia giunto in una condizione agonica senza nessun rilievo e terapia da parte del personale addetto. L'indicazione del cucciolo Special Care non è seguita da alcuna specificazione relativa alle terapie effettivamente praticate.

L'affermazione della difesa che al momento dell'identificazione dei sintomi le condizioni erano agoniche è una interpretazione estensiva del termine agonico che invece dovrebbe essere giustificato da un percorso clinico in quanto non è clinicamente attendibile che si manifestino condizioni agoniche senza alcun segno premonitore che deve dar luogo ad una terapia.

Le condizioni agoniche producono una sintomatologia precisa con conseguenze a livello di battito e polso cardiaco, tipologia della respirazione, riflessologia corneale: si tratta più precisamente dei sintomi cui si riferisce la Informazioni cliniche, dei quali però non vi traccia né sui cartelloni né sulle schede dei trattamenti.

Senza elementi clinici non è possibile una diagnosi differenziale di uno stato agonico con un collasso ipoglicemico o ipovolemico che sono assolutamente risolvibili. Ad esempio il collasso ipoglicemico si risolve con la somministrazione di fluidi endovena che però richiedono strumenti e farmaci che non erano presenti nell'allevamento.

La segnalazione di un sospetto di parvovirosi non fa riferimento alla conferma diagnostica di laboratorio che sarebbe stata indispensabile anche per acquisire elementi sanitari utili alla gestione dell'allevamento in quanto la parvovirosi è una virus infettiva che può contagiare e quindi è utile poterla escludere oppure adottare adeguate misure di prevenzione.

Le sintomatologie evidenziate sulle schede non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia . Il cane **F7333625** ha la doppia segnalazione di morto e sacr su due schede diverse: il fatto è contraddittorio in quanto se è morto non serve l'eutanasia e con l'eutanasia il cane muore sicuramente. Il fatto lascia perplessi sulla correttezza della compilazione delle schede

Non essendoci elementi che permettano di definire una scheda clinica e un percorso terapeutico, non essendo presente una descrizione clinica dei sintomi dello stato agonico, non appare giustificata la somministrazione dell'eutanasia nei cani (3) M 720619, F 7248156, F 7333625.

Cani

M7247079, M7252404, F7262370, F 7247664, M 7286945, M7262272, F7288271, F7262329

Relazione Informazioni cliniche

Nei cani M 7247079, M 7252404, F 7262370 le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da far supporre un decesso imminente

Elementi presenti sulla scheda e cartellino

M 7247079 sulla scheda sacr per DIAH . Condizioni agoniche Sul cartellino Sacr per DIAH
M 7252404 sulla scheda Sacr per DIAH . Condizioni agoniche Sul cartellino Sacr per DIAH
F 7262370 sulla scheda Sacr per DIAH grave stato di sofferenza Sul cartellino Sacr per DIAH

Relazione Informazioni cliniche

F 7247664 (cane sottopeso), le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi, riferite come agoniche, erano tali da far supporre il decesso imminente.

Elementi presenti sulla scheda e cartellino

F 7247664 sulla scheda Sacr per DIAH. Stato agonico Sul cartellino SCP - Sacr per DIAH

Relazione Informazioni cliniche

M 7286945 codice SCP indica che era stato inserito tra i soggetti che necessitavano di attenzione particolari. Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da far supporre il decesso imminente.

Elementi presenti sulla scheda e cartellino

M 7286945 sulla scheda diarrea da ieri trovato al mattino in stato di incoscienza sul cartellino Sacr per DIAH Aut DIAH

Relazione Informazioni cliniche

M 7262272 le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da indicare la morte come evento imminente

Elementi presenti sulla scheda e cartellino

M 7262272 sulla scheda Sacr per DIAB. Evoluzione rapidissima. Impossibile mettere flebo sul cartellino Sacr per DIAB aut DIAB

Relazione Informazioni cliniche

F 7262329 Il codice WEE indica che il cane era nato sottopeso mentre il codice SCP indica che era stato inserito tra i soggetti che necessitavano special care cioè attenzioni particolari. Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi e il rapido peggioramento non hanno permesso di somministrare una terapia antibiotica prolungata.

Elementi presenti sulla scheda e cartellino

F 7262329 sulla scheda : 03 08 10 Sacr Tanax 4 ml Sacr per DIAH peggiorato nel pomeriggio con grave stato di sofferenza. Sul cartellino Sacr per DIAB.

Commento: non ci sono elementi sui cartellini e sulle schede trattamenti che permettano di giustificare che non si sia effettuata nessuna terapia ma si sia immediatamente provveduto all'eutanasia. Le relazioni della difesa descrivono con altre parole quello che appare sulle schede trattamenti, però non spiegano quale sia stato il percorso clinico, poichè appare clinicamente incomprensibile che il cane sia giunto in una condizione agonica senza nessun rilievo e terapia da parte del personale addetto. Non è una evoluzione patologica ammissibile.

Per il cane **F 7247664** la difesa riferisce che il cane sarebbe stato oggetto di particolari attenzioni però, come nei casi simili, non si ha riscontro di quali interventi o terapie siano state effettivamente praticate.

Il cane **M 7262272** viene segnalato come DIAB, ovvero diarrea emorragica, però non viene indicato il sintomo sulla scheda trattamenti come avviene nelle altre schede. Si segnala che le condizioni non permettono di attivare una terapia endovenosa, però risulta strano che ci sia questa sottolineatura solo in questo caso e che non vi sia indicazione sulle schede dei trattamenti di tali tipologie di intervento che sono fondamentali nelle forme di diarrea. La segnalazione quindi non è sufficiente a giustificare l'eutanasia.

Il cane **F 7262329** secondo le informazioni cliniche della difesa risulta nato sottopeso, che non ha un elevato significato diagnostico, e sarebbe stato un soggetto SCP cioè Special care ovvero oggetto di particolari cure di cui non c'è traccia documentata. Sulla scheda trattamenti o sul cartellino non sono indicati sintomi precisi e gravi atti a giustificare l'eutanasia.

In questo cane viene evidenziata la specificazione del peggioramento che però, senza precise indicazioni non ha valore in quanto ogni patologia può peggiorare e successivamente migliorare. Il peggioramento deve essere descritto, come si fa su una scheda clinica, con i dati sintomatologici relativi alla circolazione, alla respirazione, allo stato del sensorio. Così com'è stato scritto il peggioramento non può essere un dato oggettivo.

Le affermazioni di estrema sofferenza e stato agonico, presenti sui cartellini o sulle schede trattamenti, non sono accompagnate dalla descrizione dei sintomi relativi, quali le condizioni del battito e del polso cardiaco, del respiro, della pressione arteriosa e della temperatura corporea, tutti elementi che sono basilari per giudicare di uno stato agonico.

Senza elementi clinici non è possibile una diagnosi differenziale di uno stato agonico con un collasso ipoglicemico o ipovolemico che sono assolutamente risolvibili.

Ad esempio il collasso ipoglicemico si risolve con la somministrazione di fluidi endovena che però richiedono strumenti e farmaci che non erano presenti nell'allevamento.

Le terapie per le forme diarroiche sono complesse e richiedono un tempo considerevole che non era l'elemento più a disposizione del Medico Veterinario che doveva seguire circa 3000 cani.

Le sintomatologie evidenziate sulle schede non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .

**Non essendoci elementi che permettano di definire una scheda clinica e un percorso terapeutico non appare giustificata la somministrazione dell'eutanasia nei cani (7)
M 7247079, M 7252404, F 7262370, F 7247664, M 7286945, M 7262272, F7262329**

Cane F 7240121

Sul cartellino 09 02 Sacr per DIAB - Vomito

Sulla scheda 09 02 10 DIAb Synulox 0,2 ml – sacr Tanax 4 ml

note DIAB o H sovrascritto - vomito grave sofferenza

Informazioni cliniche : cucciolo di 57 giorni . Il codice Scp (Special Care Pup) indica che il cane era stato inserito tra i soggetti che necessitavano Special Care cioè di cure particolari. Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali che non hanno permesso di fornire una terapia prolungata.

Commento

Questo cane nella Perizia a firma Enrico Moriconi, depositata agli atti, era stato giudicato essere sacrificato per un motivo giustificato, soprattutto che la decisione fosse stata assunta dopo una terapia adeguata. L'analisi della scheda dei trattamenti ha però permesso una lettura diversa del fatto clinico. Nel cartellino precedentemente analizzato si rilevava la presenza di vomito e diarrea e, senza conoscere altri dettagli, si poteva arguire che i due dati fossero rilevanti al punto di giustificare l'eutanasia, proprio perché si fosse scelta tale soluzione dopo adeguate terapie. La scheda dei trattamenti però denuncia che il cane sarebbe stato visto in diarrea e vomito lo stesso giorno nel quale si è poi passati all'eutanasia. I protocolli clinici non indicano certo questa strada in quanto un cane che presenta vomito e diarrea si deve e si può curare. La singola somministrazione di un battericida non può essere considerata terapia adeguata per affrontare una forma gastro intestinale.

Per riassumere si può esemplificare dicendo che un cane con i sintomi descritti non sarebbe sicuramente soppresso da un Medico veterinario Libero professionista nel momento in cui lo visitasse la prima volta, come invece si è proceduto nell'allevamento.

Le affermazioni della Informazioni cliniche sul fatto che l'animale sarebbe stato oggetto di

cure particolari non trovano riscontro sulla scheda trattamenti e sembra ovvio rammentare che dati oggettivi non possono essere che quelli registrati e non le affermazioni che non trovano conferma.

Pertanto l'eutanasia è da ritenersi ingiustificata

Cani (5) M 7242441, M 7247915, F 7277806, F 7286449, F7288271

Informazioni cliniche

Nel cane **M 7242441**, le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da far supporre un decesso imminente.

Nel cane **M 7247915**, le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da far supporre un decesso imminente .

F 7277806 secondo la Informazioni cliniche il cucciolo presentava sintomi caratteristici della patologia (parvovirosi) tra le quali la comparsa di scariche diarroiche e il decorso iperacuto.

F 7286449 cucciolo SCP - codice DRSG ad indicare diarrea con sangue. Come si evince dalla scheda trattamenti medicinali, il cane, già segnalato per le sue condizioni precarie, ha manifestato condizioni critiche improvvisamente.

F 7288271 la sigla SCP indica che era stato inserito tra i soggetti che necessitavano Special care cioè attenzioni particolari. DIAR è un codice usato per indicare una diarrea non specificata. Come si evince dalla scheda trattamenti medicinali, il cane, già segnalato per le sue condizioni precarie ha manifestato un severo peggioramento nonostante fosse stato sottoposto a terapia antibiotica.

Elementi presenti sulla scheda trattamenti e cartellino

M 7242441 sulla scheda trov. ore 6 feci con sangue. In decubito (coma) . Sul cartellino Sacr per DIAH

M 7247915 sulla scheda liquido scuro dal retto sul cartellino Sacr per DIAH

F 7277806 sulla scheda trovato al mattino in decubito e in stato comatoso. Presenti alcune scariche sanguin. nel box sintomi simili a parvo ma test negativo sul cartellino Sacr per DIAH Aut DIAH

F 7286449 sulla scheda cucciolo con crescita stentata fin dalla nascita. Oggi trovato in decubito con perdita di diarrea acquosa con sangue. Ipotermico. Sul cartellino Sacr per DRSG.

F 7288271 sulla scheda 11 02 11 Sacr Tanax Sacr per DIAR cucciolo già fortemente sottopeso prima della diarrea oggi in decubito. Estrema sofferenza impossibile somministrare fluidi ev. .Sul cartellino Sacr per Diar.

Commento

In questi casi l'analisi è simile alle segnalazioni precedenti, ovvero non è possibile individuare un percorso terapeutico e una evoluzione clinica tale da giustificare l'eutanasia. Però si deve considerare che questi casi presentano sulle scheda dei trattamenti delle indicazioni relative a forme di melena (perdita di sangue dal retto).

Si deve considerare che non esistono sintomi definibili come tipici della parvovirosi in quanto la melena può essere conseguente ad forme enteriche non provocate dal parvo virus e la diagnosi differenziale tra di esse è la ricerca del virurs nelle feci.

Lo stato comatoso non è accompagnato dalla descrizione dei sintomi relativi, quali le condizioni del battito e del polso cardiaco, del respiro, della pressione arteriosa e della temperatura corporea, tutti elementi che sono basilari per giudicare di uno stato agonico.

Tuttavia si può ammettere che alcuni sintomi elencati potrebbero giustificare l'eutanasia.

Si deve ancora considerare il caso dei due cani F7288271 e M 7262272 sulle cui schede viene riportato il dato dell'impossibilità di utilizzare la via endovenosa per la somministrazione dei fluidi.

Tralasciando l'argomento che con conoscenze tecniche e strumentazione appropriata le vene sono

sempre accessibili, strumentazione che non risulta presente nell'allevamento, si deve sottolineare che nella fattispecie risulta una somministrazione di Tanax senza anestesia. Evidentemente il farmaco è stato inoculato, non essendo le vene accessibili, o per via intracardiaca o per via intrapolmonare: entrambe le possibilità provocano un dolore fortissimo e quindi è stata procurata una morte dolorosa ai cani, perché non è possibile stabilire a priori se lo stato del cane è tale da non provare assolutamente nessun dolore. In situazioni come quella descritta è indispensabile procedere all'inoculazione di farmaci anestetici generali attivi anche se somministrati per via intramuscolare, quali le chetamine, disponibili in commercio. Il fatto, ammesso indirettamente dalla stessa gestione dimostra che i cani sono stati sottoposti ad una prova dolorosa inutilmente che poteva essere evitata.

In tutte le schede trattamenti si registra la somministrazione del Tanax senza anestesia.

La pratica è assolutamente vietata e possibile oggetto di denuncia penale in quanto non è possibile assicurare senza ombra di dubbio che il cane definito in **forma** agonica sia in una condizione di insensibilità tale da non recepire il dolore che il farmaco provoca essendo fortemente lesivo per i tessuti organici.

Eutanasi non giustificate : (11) M 7240619, F7248156 F7247664 M7247079
M7252404 F7262370 M7262272 M7286945 F7333625 F7262329
F7240121

Eutanasi giustificate (5) M 7242441 - M 7247915 - F7277806 - F 7286449 F 7288271

Il Tanax è stato somministrato senza preventiva anestesia

ANALISI CARTELLINI E SCHEDE CLINICHE
CANI SACRIFICATI PER DIAH O DIAB

Seconda parte

13 cani

M 7251912 F 7251173 M 7236808 M 7236999 M 7236433 F 7251165
M 7245203 F 7242999 F 7240881 M 7236417 M 7252064 F 7233558
M 7262457 (13)

M 7251912 46 giorni morto 26 04 12

M 7251912 sul cartellino Sacr per DIAH

Sulla scheda 26 04 10 Minf Synulox morto

Altra scheda 26 04 19 Sacr Tanax 1 ml

F 7251173 52 giorni morto 26 04 10

F 7251173 sul cartellino Sacr per DIAB –

sulla scheda 25 /04 10 Synulox

26/04 vene collassate impossibile anche mettere in flebo

7233558 64 giorni morto 04 01 10

F 7233558 sul cartellino Sacr per Diab

sulla scheda Diarrea francam. emorragica

M 7236808 67 giorni morto 27 01 10

M 7236808 Sul cartellino Sacr per DIAN

sulla scheda Sacr per DIAN Stato agonico

M 7236999 71 giorni 02 02 20

M 7236999 sul cartellino Sacr per DIAN

sulla scheda 11 02 10 Synulox 0,3 ml

12 02 condizioni peggiorate Sacr per DIAN

M 7236433 55 giorni morto 14 01 10

M 7236433 sul cartellino Sacr per DIAH

Sulla scheda 14 01 10 Minf Synulox 0,3 ml

14 01 10 Peggiorato con convulsioni Sacr per DIAH

F7251165 52 giorni morto 26 04 10

F 7251165 sulla scheda 26 04 10 Synulox 0,3 ml

26 04 Tanax 1 ml sacr per DIAB già in coma

sul cartellino Sacr x DIAB

M 7245203 40 giorni 01 03 10

M 7245203 sulla scheda 28 02 10 Synulox 0,2 ml

01 03 10 Tanax 3,5 ml 01 03 peggiorato

sul cartellino Sacr x DIAB

F 7242999 55 giorni morto 01 03 10

F 7242999 sulla scheda 28 02 10 Synulox 0,3 ml

01 03 Tanax 3,5 ml 01 03 peggiorato

sul cartellino Sacr x DIAB

F 7240881 48 giorni morto 03 02 10

F 7240881 sulla scheda 02 02 10 Synulox

03 02 10 Tanax 1 ml Condizioni peggiorate Sacr per DIAB

Sul cartellino Sacr x DIAB

M7236417 - 56 giorni morto 15 01 10

M 7236417 Sulla scheda 14 01 10 Synulox 0,3 ml già in stato di sofferenza

15 01 10 Sacr Tanax 1 ml Sacr per DIAB

sul cartellino Sacr x DIAB

M 7252064 giorni 45 morto 26 04 10

M 7252064 su una scheda 26 04 10 Synulox morto

altra scheda 26 04 10 Tanax Grave stato sofferenza (parvo)

Sul cartellino Sacr x DIAH.

M 7263457 giorni 63 morto 13 08 10

M 7262457 sulla scheda 12 08 10 Cobactan – 13 08 Sacr per RP

sul cartellino Sacr x RP.

Commento

M 7251912 F 7251173 M 7236808 M 7236999 M 7236433

F 7251165 M 7245203 F 7242999 F 7240881 M 7236417 M 7252064

F 7233558 M 7262457 (13)

Relazione Informazioni cliniche

M 7251912 . Cucciolo di 46 giorni. Il rapido peggioramento delle condizioni non ha consentito la somministrazione di una terapia prolungata

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

M 7251912 sul cartellino Sacr per DIAH sulla scheda morto

Relazione Informazioni cliniche

M 7236808 lo stato di salute estremamente compromesso al momento dell'osservazione dei sintomi hanno permesso la somministrazione di una unica dose di antibiotico prima della rapida evoluzione della malattia che ne facevano valutare le condizioni come prossime alla morte.

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

7236808 Sul cartellino Sacr per DIAN - sulla scheda sacr per DIAN Stato agonico

Relazione Informazioni cliniche

M 7236999 Lo stato di salute estremamente compromesso al momento dell'osservazione dei sintomi hanno permesso la somministrazione di una unica dose di antibiotico prima della rapida evoluzione della malattia che ne facevano valutare le condizioni come prossime alla morte.

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

M 7236999 sul cartellino Sacr per DIAN - sulla scheda 11 02 10 Synulox 0,3 ml
12 02 condizioni peggiorate Sacr per DIAN

Relazione Informazioni cliniche

F 7251165 Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da impedire un trattamento antibiotico prolungato

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

F 7251165 sulla scheda 26 04 10 Synulox 0,3 ml - 26 04 Tanax 1 ml sacr per DIAB già in coma

Relazione Informazioni cliniche

M 7245203 Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da impedire un trattamento antibiotico prolungato

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

M 7245203 sulla scheda 28 02 10 Synulox 0,2 ml - 01 03 10 Tanax 3,5 ml 01 03 peggiorato

Relazione Informazioni cliniche

F 7242999 Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da impedire un trattamento antibiotico prolungato

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

7242999 sulla scheda 28 02 10 Synulox 0,3 ml - 01 03 Tanax 3,5 ml 01 03 peggiorato

Relazione Informazioni cliniche

F 7240881 Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi ed il rapido peggioramento non hanno permesso di somministrare una terapia antibiotici prolungata

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

7240881 sulla scheda 02 02 10 Synulox 03 02 10 Tanax 1 ml Condizioni peggiorate Sacr per DIAB

Relazione Informazioni cliniche

M 7236417 Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi ed il rapido peggioramento non hanno permesso di somministrare una terapia antibiotici prolungata

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

M 7236417 Sulla scheda 14 01 10 Synulox 0,3 ml già in stato di sofferenza
15 01 10 Sacr Tanax 1 ml Sacr per DIAB

Relazione Informazioni cliniche

M 7252064 cucciolo di 44 giorni . Il rapido peggioramento delle condizioni non ha consentito la somministrazione di una terapia prolungata.

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

M 7252064 su una scheda 26 04 10 Synulox morto
su un'altra scheda 26 04 10 Tanax Grave stato sofferenza (parvo)

Relazione Informazioni cliniche

F 7251173 Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da impedire un trattamento antibiotico prolungato. La scheda riporta inoltre il tentativo di somministrare terapie endovenose.

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

M 7251173 sul cartellino Sacr per DIAB – sulla scheda 25 /04 10 Synulox
26/04 vene collassate impossibile anche mettere in flebo

CONCLUSIONI

Per i cani

**M 7251912 F 7251173 M 7236808 M 7236999 F 7251165 M 7245203 F 7242999
F 7240881 M 7236417 M 7252064**

Le relazioni della difesa descrivono con altre parole quello che appare sulle schede trattamenti, però non spiegano quale sia stato il percorso clinico, poichè appare clinicamente incomprensibile che il cane sia giunto in una condizione agonica dopo appena una somministrazione terapeutica. Non è una evoluzione patologica ammissibile.

Non si ha evidenza di un percorso terapeutico tale da poter affermare che la decisione di sopprimere il cane sia giunta al termine di un ciclo di cure tali da poter affermare l'incurabilità della patologia.

La diarrea si cura non si arriva ad uno stato agonico in poche ore. Se il veterinario era sempre presente e il personale osservava i cani per segnalare i soggetti in difficoltà non è clinicamente possibile che un cane arrivi ad una condizione tale da dover essere soppresso.

La terapia si basa sulla somministrazione di soluzioni fisiologiche che possono avere elementi diversi come principio di base. Elementi che non risultano dalle schede trattamenti, e si deve ricordare che nell'allevamento non risultavano presenti strumenti e farmaci utili alle infusioni endovenose quali le pompe di infusione che sono fondamentali per operare con cani cuccioli o cuccioloni,

Cani che sembrano molto gravi recuperano con terapie adatte.

La conclusione è che la scelta strategica era quella di non spendere troppo tempo nelle terapie , anche perchè somministrare fluidi endovena richiede tempo e nell'allevamento operava un solo Medico veterinario che non aveva materialmente il tempo di fare le cure appropriate. La scelta era quella di preferire in via prioritaria l'eutanasia perchè il rapporto tra costo e beneficio era più favorevole rispetto all'alternativa di assumere più veterinari e aumentare le spese mediche e correre il rischio di avere cani che non si potevano vendere (Perizia Fornasier Rueca del 22/10/12, prima depositata).

La definizione di stato agonico non è giustificata da alcun sintomo rilevato in quanto non sono resi disponibili i dati relativi alla temperatura, al riflesso corneale, alla tipologia del respiro, del polso e del battito cardiaco, del valore pressorio.

Senza elementi clinici non è possibile una diagnosi differenziale di uno stato agonico con un

collasso ipoglicemico o ipovolemico che sono assolutamente risolvibili.

Ad esempio il collasso ipoglicemico si risolve con la somministrazione di fluidi endovena che però richiedono strumenti e farmaci che non erano presenti nell'allevamento

Non viene dimostrato che sia stata fatta una diagnosi differenziale con l'ipoglicemia, conseguente alla perdita di liquidi, il cui manifestarsi produce sintomi sovrapponibili allo stato agonico.

Non ci sono dati oggettivi evidenti che dimostrino perché il cane sia improvvisamente entrato in uno stato agonico ma ancora più grave è che lo stato agonico non sia descritto in modo soddisfacente.

Nel cane **M7251912** su una scheda è registrata una somministrazione di Synulox con la scritta morto e su di un'altra scheda l'effettuazione dell'eutanasia con Tanax senza anestesia. La doppia registrazione è un'anomalia in quanto se era morto non si è fatta l'eutanasia e se si è fatta l'eutanasia non ha altrettanto senso registrarlo come morto.

Nel caso del cane **M 7252064** si rileva la contraddizione della segnalazione "morto" su di una scheda dove compare anche la segnalazione della somministrazione di Synulox e su di un'altra scheda la registrazione dell'eutanasia con il Tanax. Non si capisce il motivo di tale doppia segnalazione in quanto se il cane è morto l'eutanasia è inutile e si viene somministrato il Tanax è inevitabile che il soggetto muoia. Questo aumenta il dubbio sulla compilazione delle schede.

Nel caso del cane **M 7251173** lascia perplessi la formulazione di impossibilità di somministrazione endovenosa poiché con gli strumenti adatti (agocannula) e con le conoscenze tecniche medico veterinarie (incisione della cute per evidenziare la vena) si possono effettuare infusioni endovenose anche in cani collassati.

In questo caso si dichiara che non è stato possibile utilizzare la via venosa ed allora sorge un gravissimo problema in quanto evidentemente il Tanax è stato somministrato per via intracardica o intrapolmonare, pratica vietata ma soprattutto che è gravemente dolorosa per l'animale. Sottolineando che anche in soggetti definiti agonici non si può sapere quale sia il loro livello di recepimento del dolore. Era pertanto indispensabile provvedere ad una medicazione con anestetizzante iniettabile, farmaci che non erano presenti nell'allevamento. La pratica, così com'è stata realizzata costituisce grave sofferenza per l'animale.

Le affermazioni di estrema sofferenza e stato agonico, presenti sui cartellini o sulle schede trattamenti, non sono accompagnate dalla descrizione dei sintomi relativi, quali le condizioni del battito e del polso cardiaco, del respiro, della pressione arteriosa e della temperatura corporea, tutti elementi che sono basilari per giudicare di uno stato agonico.

Senza elementi clinici non è possibile una diagnosi differenziale di uno stato agonico con un collasso ipoglicemico o ipovolemico che sono assolutamente risolvibili.

Ad esempio il collasso ipoglicemico si risolve con la somministrazione di fluidi endovena che però richiedono strumenti e farmaci che non erano presenti nell'allevamento

La definizione "peggiorato" non ha un significato oggettivo se non viene messa in relazione con una condizione precedente perché è ovvio che in ogni malattia vi può essere una fase di peggioramento prima che inizi la fase del miglioramento. La scheda clinica servirebbe proprio a permettere la comprensione del percorso patologico e di giudicare se l'effettuazione dell'eutanasia può essere giustificata. Il peggioramento deve essere descritto, come si fa su una scheda clinica, con i dati sintomatologici relativi alla circolazione, alla respirazione, allo stato del sensorio. Così com'è stato scritto il peggioramento non può essere un dato oggettivo.

Le sintomatologie evidenziate sulle schede non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A CA dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia.

Riassumendo si può affermare che nei 10 cani in questione l'eutanasia non trovi

**giustificazione nelle schede terapeutiche e nei cartellini. (M 7251912 F 7251173 M 7236808
M 7236999 F 7251165 M 7245203 F 7242999 F 7240881 M 7236417
M 7252064)**

Relazione Informazioni cliniche

M 7236433 lo stato di salute estremamente compromesso al momento dell'osservazione dei sintomi e la comparsa di sintomatologia neurologica hanno permesso la somministrazione di una unica dose di antibiotico prima della rapida evoluzione della malattia che ne facevano valutare le condizioni come prossime alla morte

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

M 7236433 sul cartellino Sacr per DIAH - Sulla scheda 14 01 10 Minf Synulox 0,3 ml
14 01 10 Peggiorato con convulsioni Sacr per DIAH

Relazione Informazioni cliniche

F 7233558 Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da impedire un trattamento antibiotico prolungato

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

F 7233558 Sul cartellino Sacr per Diab sulla scheda Diarrea francam. Emorragica

Relazione Informazioni cliniche

M 7262457 Informazioni cliniche : Cucciolo di 63 giorni . Il codice SCP indica che era stato inserito tra i soggetti che necessitavano di Special Care, cioè attenzioni particolari. Nonostante in prima giornata fosse stata somministrata terapia antibiotica l'intensa diarrea aveva dato origine ad un prolasso rettale indicato con il codice RP (Rectal Prolapse) . Le condizioni erano tali da ritenere inutile l'accanimento terapeutico.

Elementi presenti sul cartellino e scheda trattamenti

M 7262457 sulla scheda 12 08 10 Cobactan – 13 08 Sacr per RP

Conclusioni

Anche per questi tre cani valgono le annotazioni precedenti relative alla scarsità dei dati disponibili. Tuttavia alcuni elementi forniti quali la presenza di convulsioni (M 7236433), la diarrea emorragica (F7233558) e un prolasso rettale (M7262457) si può affermare che, seppure i dati forniti non siano esaustivi, l'eutanasia potrebbe essere giustificata.

In tutte le schede trattamenti si registra la somministrazione del Tanax senza anestesia. La pratica è assolutamente vietata e possibile oggetto di denuncia penale in quanto non è possibile assicurare senza ombra di dubbio che il cane definito in forma agonica sia in una condizione di insensibilità tale da non recepire il dolore che il farmaco provoca essendo fortemente lesivo per i tessuti organici.

Eutanasie non giustificate (10)

**M 7251912 F 7251173 M 7236808 M 7236999 F 7251165 M 7245203 F 7242999
F7240881 M 7236417 M 7252064**

Eutanasie giustificate (3) M 7236433 F7233558 M7262457

ANALISI CARTELLINI E SCHEDE TRATTAMENTI
CANI SACRIFICATI PER DIAH O DIAB

Terza parte

Cani (10)

F 7233493 M 7236425 F 7240848 M 7250416 F 7252161 M 7335695 M 7252480
F 7250185 F 7233604 M7336691

F 7233493 66 giorni morto 05 01 10

F 7233493 sul cartellino morto 05 01 10

sulla scheda 03 01 10 Synulox 0,3 ml fortissima diarrea

04 01 idem

05 01 10 Tanax 2 ml condizioni peggiorate con cane in decubito

M 7252480 45 gg morto 05 05 10

M 7252480 Sul cartellino Sacr per DIAH

Sulla scheda Sacr Tanax 3 ml sacr per DIAH

Terapie dal 19 04 10 al 25 04 con Synulox 0,2 ml

M 7236425 56 gg morto 15 01 1000

M 7236425 sulla scheda: 04/05 01 10 Synulox 0,3 ml

15 01 10 Tanax 4 ml Sacr per DIAH

Sul cartellino Sacr per DIAH

F 7250185 45 gg morto 12 04 10

F 7250185 sulla scheda: terapie con Synulox dal 03/03 al 08/03

altra scheda : Sacr Tanax 3 ml Sacr per DIAH in decubito e incosciente

Sul cartellino Sacr per DIAH

M 7251416 giorni 59 morto 05 05 10

M 7151416 sulla scheda 05 05 10 Synulox 0,3 ml

15 05 10 Sacr Tanax 3 ml Sacr per DIAB condizioni agoniche

sul cartellino Sacr per DIAB

F 7252161 58 giorni morto 10 05 10

F 7252161 sulla scheda 08 05 10 Synulox 0,2 ml

09 05 Synulox 0,2 ml

10 05 Sacr Tanax 2 ml in agonia

Sul cartellino Sacr per DIAB

F 7240848 78 giorni morto 05 03 10

F 7240808 sulla scheda 03 03 10 Synulox 0,3 ml

04 03 10 Synulox 0,3 ml

05 03 10 Sacr tanax 3 ml Sacr per DIAB in grave stato di sofferenza

Sul cartellino Sacr per DIAB

F 7233604 - 81 giorni morto 22 01 10

F 7233604 Sulla scheda Terapie dal 15/01/10 al 22/01/10 Synulox 0,3 ml

Sul cartellino Sacr Morto

M 7335695 60 giorni morto 07 06 12

M 7335695 sulla scheda 05 06 12 Clamoxyl 0,3 ml più Rossovet Carnitina

06 06 Clamoxyl 0,3 ml

07 06 Clamoxyl 0,3 ml – 07 06 morto h 19,00

Altra scheda 07 06 Tanax 2 ml Diarrea emorragica sospetto parvo condizioni agoniche

Sul cartellino 11/09 RTO – 12/04 DIAR – 18/4/12 FP – 06/06/12 MINF – Sacr x DIAH

M 7336691 64 giorni morto 18 06 12

Sul Cartellino 18 06 12 Sacr per DIAH

Sulla Scheda dal 12 06 al 18 06 12 DIAH Clamoxil 0,3 ml 18/06/ 12 h 13,00 morto

Altra scheda 18 06 12 Sacr Tanax 2 ml . Macrocefalia molto evidente. Nanismo. Vomito e diarrea .

Emorragia da due giorni. Vasi principali rotti x somminist. Fluidi. Isoflurano prima dell'eutanasia.

Altra scheda dal 14 /05 al 20/05/ DIAR Clamoxyl 0,3 ml.

Commento

Cani con identificazione numero

F 7233493 M 7236425 F 7240848 M 7250416 F 7252161 M 7335695 M 7252480

F 7250185 F 7233604

F 7233493

Informazioni cliniche

F 7233493 Il Codice DIAC indica una forma di diarrea cronica e non specifica le caratteristiche. In effetti, sebbene l'età e il periodo coincidessero con altri episodi di parvovirosi, l'assenza di sangue e precedenti episodi di diarrea (appunto cronica) hanno fatto optare per l'utilizzo del codice DIAC per cui il cane era stato posto in terapia antibiotica, risultata inefficace.

Elementi presenti su scheda e cartellino

F 7233493 sul cartellino morto 05 01 10

sulla scheda 03 01 10 Synulox 0,3 ml fortissima diarrea

04 01 idem

05 01 10 Tanax 2 ml condizioni peggiorate con cane in decubito

Commento

Dalla scheda terapeutica si rileva esclusivamente un ciclo di cure di soli due giorni e non si evidenziano quali siano stati gli interventi precedenti riferiti, a detta della Informazioni cliniche, ad una forma di diarrea cronica.

I dati presenti sul cartellino e sulla scheda trattamenti non permettono di giustificare l'eutanasia in quanto è assente ogni indicazione relativa ad un percorso terapeutico o una scheda clinica . La decisione di passare all'eutanasia dopo due giorni di terapia appare ingiustificata e la specificazione del cane in decubito non è significativa.

La definizione “peggiorato” non ha un significato oggettivo se non viene messa in relazione con una condizione precedente perché è ovvio che in ogni malattia vi può essere una fase di peggioramento prima che inizi la fase del miglioramento.

Il peggioramento deve essere descritto, come si fa su una scheda clinica, con i dati sintomatologici relativi alla circolazione, alla respirazione, allo stato del sensorio. Così com'è stato scritto il peggioramento non può essere un dato oggettivo.

La scheda clinica servirebbe proprio a permettere la comprensione del percorso patologico e di giudicare se l'effettuazione dell'eutanasia può essere giustificata.

Le sintomatologie evidenziate non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia

anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .

M 7236425

Informazioni cliniche

M 7236425 lo stato di salute estremamente compromesso al momento dell'osservazione dei sintomi hanno permesso di fornire un supporto antibiotico per 23 ore prima della rapida evoluzione della malattia che ne facevano le condizioni come prossime alla morte.

Elementi presenti su scheda e cartellino

M 7236425 sulla scheda : 04/05 01 10 Synulox 0,3 ml 05 01 10 Tanax 4 ml Sacr per DIAH

Sul cartellino Sacr per DIAH

Commento

Dalla scheda terapeutica si rileva esclusivamente un ciclo di cure di soli due giorni

I dati presenti sul cartellino e sulla scheda trattamenti non permettono di giustificare l'eutanasia in quanto è assente ogni indicazione relativa ad un percorso terapeutico o una scheda clinica .

Le sintomatologie evidenziate sulle schede non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .
La decisione di passare all'eutanasia dopo due giorni di terapia appare ingiustificata.

F 7240848

Informazioni cliniche

F 7240848 Il codice SCP indica che era stato inserito tra i soggetti che necessitavano Special care cioè attenzioni particolari. La rapida evoluzione della patologia ha consentito il trattamento per circa 48 ore con terapia antibiotica prima di raggiungere condizioni insopportabili per l'animale

Elementi presenti su scheda e cartellino

F 7240848 sulla scheda 03 03 10 Synulox 0,3 ml 04 03 10 Synulox 0,3 ml

05 03 10 Sacr tanax 3 ml Sacr per DIAB in grave stato di sofferenza

Sul cartellino Sacr per DIAB

Commento

Dalla scheda terapeutica si rileva esclusivamente un ciclo di cure di soli due giorni. Non si ha evidenza dei trattamenti cui sarebbe stato sottoposto il cane in quanto SCP cioè Special Care, ovvero bisognoso di attenzioni particolari.

I dati presenti sul cartellino e sulla scheda trattamenti non permettono di giustificare l'eutanasia in quanto è assente ogni indicazione relativa ad un percorso terapeutico o una scheda clinica .

La definizione di sofferenza non è supportata da alcuna specificazione che illustra tale condizione quali presenza di lamenti, tremori, dilatazione delle pupille,

La decisione di passare all'eutanasia dopo due giorni di terapia appare ingiustificata.

Non è presente sulla scheda trattamenti alcuna specificazione della sigla che compare sul cartellino di DIAB, come invece avviene in altri casi.

Le sintomatologie evidenziate non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la

situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .

M 7251416

Informazioni cliniche

M 7251416 le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da impedire un trattamento antibiotico prolungato

Elementi presenti su scheda e cartellino

M 7151416 Sulla scheda 05 05 10 Synulox 0,3 ml 15 05 10 Sacr Tanax 3 ml Sacr per DIAB
condizioni agoniche - sul cartellino Sacr per DIAB

Commento

La formula utilizzata dalla difesa è ambigua in quanto non esiste una situazione quale quella ipotizzata infatti al momento della identificazione dei sintomi, peraltro non descritti e non presenti su di una scheda clinica, non è clinicamente accettabile di decidere per un ciclo di soli due giorni. Per questo motivo i dati presenti sul cartellino e sulla scheda trattamenti non permettono di giustificare l'eutanasia in quanto è assente ogni indicazione relativa ad un percorso terapeutico o una scheda clinica.

Lo stato agonico non è descritto con i sintomi relativi, quali le condizioni del battito e del polso cardiaco, del respiro, della pressione arteriosa e della temperatura corporea, tutti elementi che sono basilari per giudicare di uno stato agonico.

Non vi è la diagnosi differenziale con un collasso ipoglicemico.

Senza elementi clinici non è possibile una diagnosi differenziale di uno stato agonico con un collasso ipoglicemico o ipovolemico che sono assolutamente risolvibili.

Ad esempio il collasso ipoglicemico si risolve con la somministrazione di fluidi endovena che però richiedono strumenti e farmaci che non erano presenti nell'allevamento

Le sintomatologie evidenziate non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .

La decisione di passare all'eutanasia dopo due giorni di terapia appare ingiustificata.

F 7252161

Informazioni cliniche

F 7252161 le condizioni del cane hanno permesso di somministrare terapia antibiotica e di supporto per circa 48 ore prima di pervenire ad una condizione agonica.

Elementi presenti su scheda e cartellino

F 7252161 sulla scheda 08 05 10 Synulox 0,2 ml - 09 05 Synulox 0,2 ml
10 05 Sacr Tanax 2 ml in agonia - Sul cartellino Sacr per DIAB

Commento

Dalla scheda terapeutica si rileva esclusivamente un ciclo di cure di soli due giorni.

Non si trova registrazione della terapia di supporto dichiarata da parte della Informazioni cliniche.

I dati presenti sul cartellino e sulla scheda trattamenti non permettono di giustificare l'eutanasia in quanto è assente ogni indicazione relativa ad un percorso terapeutico o una scheda clinica .

Lo stato agonico non è accompagnate dalla descrizione dei sintomi relativi, quali le condizioni del battito e del polso cardiaco, del respiro, della pressione arteriosa e della temperatura corporea, tutti elementi che sono basilari per giudicare di uno stato agonico. Non vi è la diagnosi differenziale con un collasso ipoglicemico.

Senza elementi clinici non è possibile una diagnosi differenziale di uno stato agonico con un collasso ipoglicemico o ipovolemico che sono assolutamente risolvibili.

Ad esempio il collasso ipoglicemico si risolve con la somministrazione di fluidi endovena che

però richiedono strumenti e farmaci che non erano presenti nell'allevamento

Le sintomatologie evidenziate non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .

La decisione di passare all'eutanasia dopo due giorni di terapia appare ingiustificata.

M 7335695

Informazioni cliniche

M 7335695 questo cucciolo di due mesi era stato inizialmente segnalato per diarrea (DIAR) per poi sviluppare sintomi più evidenti per cui è stato sottoposto a trattamento antibiotico e terapia elettrolitica di supporto fino a quando le condizioni erano prossime alla morte.

Elementi presenti su scheda e cartellino

M 7335695 sulla scheda 05 06 12 Clamoxyl 0,3 ml più Rossovet Carnitina

06 06 Clamoxyl 0,3 ml

07 06 Clamoxyl 0,3 ml – 07 06 morto h 19,00

Altra scheda 07 06 Tanax 2 ml Diarrea emorragica sospetto parvo condizioni agoniche

Sul cartellino 11/09 RTO – 12/04 DIAR – 18/4/12 FP – 06/06/12 MINF

Commento

Dalla scheda trattamenti si rileva esclusivamente un ciclo di terapie di soli due giorni.

Non si trova registrazione della terapia di supporto dichiarata da parte della Informazioni cliniche.

I dati presenti sul cartellino e sulla scheda trattamenti non permettono di giustificare l'eutanasia in quanto è assente ogni indicazione relativa ad un percorso terapeutico o una scheda clinica . La decisione di passare all'eutanasia dopo due giorni di terapia appare ingiustificata.

M 7252480

Informazioni cliniche

M 7252480 Questo cucciolo si presentava sottopeso (WEE) fin dalla nascita (vv (185 gr) il codice SCP indica che era stato inserito tra i soggetti che necessitavano Special care cioè attenzioni particolari . Segnalato inizialmente per disidratazione (DHYD) e sottoposto ad un ciclo di antibiotici, ha poi subito un repentino peggioramento delle condizioni.

Elementi presenti su scheda e cartellino

M 7252480 Sul cartellino Sacr per DIAH

Sulla scheda Sacr Tanax 3 ml Sacr per DIAH (senza anestesia)

Terapie dal 19 04 10 al 25 04 con Synulox 0,2 ml

Commento

In questo caso non ci sono elementi decisivi, anche se il quadro diagnostico si presenta più complesso. Si ha la narrazione di un ciclo terapeutico più consistente, di circa 8 giorni, che potrebbe giustificare un insuccesso terapeutico. L'insuccesso però denuncia allo stesso tempo un protocollo terapeutico assolutamente inefficace come scelta di base in quanto si è utilizzato lo stesso antibiotico che compare in altre terapie senza provvedere ad effettuare un antibiogramma . Come comune nelle altre schede, non compare la descrizione delle cure particolari che avrebbe avuto in quanto SCP cioè Special care.

Cioè in conclusione l'animale potrebbe essere arrivato ad un punto di incurabilità però dovuto all'indirizzo dell'allevamento di sotto curare le patologie sapendo che la scelta dell'eutanasia risultava quella preferibile.

Le sintomatologie descritte non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche

considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .

La definizione di sofferenza non è supportata da alcuna specificazione che illustra tale condizione quali presenza di lamenti, tremori, dilatazione delle pupille,

Per questo motivo l'eutanasia risulta non giustificata.

F 7233604

Informazioni cliniche

F 7233604 il rapido peggioramento delle condizioni non ha consentito la somministrazione di una terapia prolungata

Elementi presenti su scheda e cartellino

F 7233604 Sulla scheda terapie dal 15 al 22/01/10 con Synulox -

Sul cartellino Sacr Morto 22 01

Commento

In questo caso non ci sono elementi decisivi, anche se il quadro diagnostico si presenta più complesso. Si ha la narrazione di un ciclo terapeutico di 7 giorni, che potrebbe giustificare un insuccesso terapeutico. L'insuccesso però denuncia allo stesso tempo un protocollo terapeutico assolutamente inefficace come scelta di base in quanto si è utilizzato lo stesso antibiotico che compare in altre terapie senza provvedere ad effettuare un antibiogramma .

E' strano che sul cartellino compaia la scritta morto insieme a quella di sacrificato, che, come già detto, rappresenta una contraddizione in quanto un evento esclude l'altro.

Il termine **peggioramento** non ha un significato oggettivo se non viene messa in relazione con una condizione precedente perché senza scheda clinica non si può stabilire se il peggioramento è reversibile o no.

Le sintomatologie descritte non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .

Per questo motivo l'eutanasia risulta non giustificata.

Conclusioni

Il punto critico rimane sempre la discordanza tra le affermazioni della Informazioni cliniche e di dati disponibili. Alcuni elementi sono dedotti dalla Informazioni cliniche ma non compaiono né sulle schede terapeutiche né sui cartellini.

Il dato è importante in quanto solo dati certi possono permettere di certificare la correttezza della pratica dell'eutanasia. Infatti nel rapporto libero professionale il Medico Veterinario presenta l'analisi dettagliata della situazione ad una persona che è direttamente coinvolta e che quindi ha vissuto o vive l'evoluzione della patologia. Nel caso però in questione chi deve giudicare dall'esterno ha come riferimento solo i dati ufficialmente disponibili e questi devono certificare un percorso clinico e non solamente gli atti finali.

Nei casi precedenti manca la parte della vera evoluzione della patologia ma si ha solamente la descrizione dell'ultimo evento o della crisi più grave. Per poter affermare che la crisi era tanto grave da dover ricorrere all'eutanasia è indispensabile invece poter disporre di quegli elementi sopra ricordati che formano la scheda clinica.

Per questi motivi non sono chiarificatori gli elementi portati dalla Informazioni cliniche proprio

perché o riportano con altre parole quanto affermato nelle schede e nei cartellini oppure presentano dati che potrebbero anche far parte della storia clinica della patologia ma che non sono ricavabili dai documenti disponibili.

Inoltre in alcuni casi si fa cenno a trattamenti di supporto come flebo di cui non risulta traccia sulle schede dei trattamenti, elemento da mettere in relazione con il fatto che al momento del controllo dell'allevamento non sono state rinvenuti strumenti utili alle infusioni endovenose quali aghi farfalla, aghi cannula, pompe per infusione oltrechè nessun farmaco per infusioni endovenose.

La stesura delle schede è problematica perché getta un'ombra sui documenti stessi. Infatti se si sono fatti dei trattamenti non riportati sulle schede dei trattamenti è chiaro che queste schede perdono di valore poichè non sono documenti oggettivi dal momento che possono contenere tutti gli elementi oppure no. Se però sono inesatti in senso negativo, cioè non riportano tutti gli elementi, allo stesso tempo vi può essere il dubbio che potrebbero anche essere inesatti in positivo cioè che riportino dati in sovrappiù rispetto alla realtà.

Lo stato agonico non è accompagnate dalla descrizione dei sintomi relativi, quali le condizioni del battito e del polso cardiaco, del respiro, della pressione arteriosa e della temperatura corporea, tutti elementi che sono basilari per giudicare di uno stato agonico. Non vi è la diagnosi differenziale con un collasso ipoglicemico.

Il termine **peggioramento** non ha un significato oggettivo se non viene messa in relazione con una condizione precedente perché senza scheda clinica non si può stabilire se il peggioramento è reversibile o no.

Le sintomatologie descritte non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia .

Risultato nei cani con numero di identificazione (8) : F 7233493 M 7236425 F 7240848 M7250416 F 7252161 M 7335695 M 7252480 F 7233604, le eutanasie non risultano giustificate.

F 7250185

Informazioni cliniche

F 7250185 Il codice SCP indica che era stato inserito tra i soggetti che necessitavano Special care cioè attenzioni particolari. Nonostante la prolungata somministrazione di antibiotici, la concomitanza d una infezione ombelicale lo hanno condotto in alcuni giorni alla ulteriore perdita di peso fino ad una condizione di incoscienza.

Elementi presenti su scheda e cartellino

F 7250185 sulla scheda terapie con Synulox dal 03/03 al 08/03

F 7250185 sulla scheda : Sacr Tanax 3 ml Sacr per DIAH in decubito e incosciente

Sul Cartellino Sacr per DIAH

Commento

Dalle altre schede trattamenti e cartellini non si ha una descrizione esaustiva paragonabile ad una scheda clinica che invece dovrebbe essere la base per poter giudicare della correttezza dell'eutanasia. Come in altri casi considerati la terapia sembra al disotto di una soglia accettabile in quanto in presenza di copertura antibiotica si è sviluppata una forma di infezione ombelicale. L'infezione ombelicale segnalata come giustificazione dell'eutanasia è alquanto dubbia in quanto non vi è una descrizione clinicamente accettabile poichè le infezioni ombelicali sono patologie

abbastanza facilmente risolvibili.

Non si può definire, come fa la Informazioni cliniche, somministrazione prolungata di antibiotici una terapia di 5 giorni ancor più se contemporaneamente si instaura una infezione ombelicale.

Tuttavia si ritiene che la definizione di "incosciente" possa definire uno stato tale da giustificare l'eutanasia.

M7336691

Sul Cartellino 18 06 12 Sacr per DIAH

Sulla Scheda dal 12 06 al 18 06 12 DIAH Clamoxil 0,3 ml 18/06/ 12 h 13,00 morto

Altra scheda 18 06 12 Sacr Tanax 2 ml . Macrocefalia molto evidente. Nanismo. Vomito e diarrea .

Emorragia da due giorni. Vasi principali rotti x somminist. Fluidi. Isoflurano prima dell'eutanasia.

Altra scheda dal 14 /05 al 20/05/ DIAR Clamoxyl 0,3 ml.

Informazioni cliniche : Soggetto di due mesi affetto da nanismo e macrocefalia. Al momento del decesso risulta alloggiato nei box infermeria e sottoposto a trattamento antibiotico e fluidoterapia in due riprese per una forma gastroenterica riferibile a Parvovirosi.

Commento.

L'eutanasia del cane in questione era stata già ritenuta giustificata sulla base dei dati presenti sul cartellino in quanto si poteva ritenere che i sintomi riportati di macrocefalia, sindrome molto spesso non compatibile con la vita, la diarrea con sospetto di Parvovirosi, potessero giustificare la decisione.

Si deve rilevare come non ci sia registrazione della somministrazione di una fluido terapia, come sostiene la Informazioni cliniche, in quanto si specifica solamente la difficoltà della pratica a casua della rottura delle vene.

Si sottolinea come in questo caso si sia somministrato l'anestetico gassoso prima della inoculazione del Tanax, peraltro con una tecnica non permessa dal foglio illustrativo del farmaco, però seguendo un protocollo corretto che invece in quasi tutti gli altri casi non è stato messo in atto.

Anche in questo cane si rileva la contraddizione della doppia scritta morto e sacrificato, quest'ultima poi avvalorata dall'appunto sull'utilizzo dell'isoflurano. In questo caso la possibilità di una doppia compilazione da parte di due persone diverse sembra l'unico modo di giustificare la contraddizione.

L'anestesia si può considerare giustificata

Eutanasie non giustificate

**F 7233493 M 7236425 F 7240848 M7250416 F 7252161 M 7335695 M 7252480
F 7233604**

Eutanasie giustificate

F 7250185 M7336691

NUMERI TOTALI DELLE TRE PARTI

EUTANASIE NON GIUSTIFICATE : 29

**M 7240619 F7248156 F7247664 M7247079 M7252404 F7262370
M7262272 M7286945 F7333625 F7262329 F7240121 M 7251912
F 7251173 M 7236808 M7236999 F7251165 M 7245203 F 7242999
F7240881 M 7236417 M 7252064 F 7233493 M 7236425 F 7240848
M7250416 F 7252161 M 7335695 M 7252480 F 7233604**

GIUSTIFICATE 10

M 7242441 - M 7247915 - F7277806 - F 7286449 - F 7288271

M 7236433 - F7233558 - M7262457 - F 7250185 - M7336691

Confronto cartellini e schede

Enteriti

Nella classificazione utilizzata dalla Informazioni cliniche Dr. Fornasier e Prof. Rueca vi erano 7 cani la cui patologia era indicata come enteriti.

F 7252374 F7235348 F172516 M7254865 F7228678 M7309724 M7266782

F 7252374 giorni 134 morto 27 07 10

F 7252374 sulla scheda 27 01 10 Sacr Tanax 5 ml Trovato al mattino in decubito mucose pallide T° 35 Vomito e diarrea intensa DIAB

sul cartellino Provv. Sacr per DIAB

Informazioni cliniche sebbene di età leggermente maggiore di altri soggetti deceduti per Parvovirosi, la sintomatologia e l'aggressività del decorso, unitamente al riscontro di altri decessi in un periodo immediatamente precedente, portano a ritenere che la causa della diarrea con sangue fosse ascrivibile al virus. La gravità delle condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da indurre a ritenere la prognosi infausta nell'immediatezza.

F7235348 giorni 116 morto 10 03 10

F 7235348 Informazioni cliniche

Sulla scheda sebbene di età leggermente maggiore rispetto alla media degli altri soggetti deceduti nello stesso periodo per Parvovirosi, la sintomatologia e l'aggressività del decorso, unitamente al riscontro di altri decessi nello stesso periodo, portano a ritenere che la causa della diarrea con sangue fosse ascrivibile al virus. La gravità delle condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da ritenere la prognosi infausta nell'immediatezza.

Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi ed il rapido peggioramento non hanno permesso di somministrare una terapia antibiotica prolungata

F7235348 sulla scheda 10 03 10 DIAR Cobactan

10 03 10 Sacr Tanax 3 ml peggioramento condizioni cliniche

sul cartellino nulla

F7172516 giorni 576 morto 08 01 10

F7172516

Informazioni cliniche

Il codice MULT viene utilizzato per indicare una condizione generale generata da cause molteplici che hanno contribuito alla sua morte. In effetti la scheda trattamento medicinale mostra che il cane era stato sottoposto numerosi giorni di terapia antibiotica durante i quali presentava tra i sintomi febbre, forte pallore delle mucose, anoressia e disidratazione. Nonostante la terapia antibiotica e di supporto le condizioni sono peggiorate a tal punto da far ritenere il decesso imminente.

F7172516 sulla scheda dal 24 al 30 12 09 Minf Baytrill 1 ml – 24 12 non mangia T 39,5 °

28 12 disidrat messa flebo

dal 31 12 09 al 08 01 10 Mult Baytril 1 ml 25 12 mucose fortemente pallide

05 01 10 fortissimo peggioramento

altra scheda 08 01 10 Sacr
sul cartellino Morto e MULR x Sacr.

M 7254865 giorni 307 morto 07 02 11
M 7245865

Informazioni cliniche

Il cane presentava una anemia di grado molto intenso che non risultava correlata alla diarrea o alla emorragia. Lo studio del campione ematico e dello striscio di sangue (inviato anche all'attenzione dei colleghi) faceva propendere per una anemia di tipo emolitico. Purtroppo nonostante fosse stato posto sotto copertura antibiotica le condizioni sono peggiorate notevolmente tanto da impedire all'animale la semplice stazione

M 7245865 Sulla scheda dal 28 01 al 06 02 11 Misc Baytril 1 ml (28 01 fatto emocromo mandare striscio in Usa) – 02 02 pulire spesso perché si sporca e non si lecca

Altra scheda 07 02 11 Sacr Tanax 3 ml anemia severa decubito
sul cartellino Sacr

F7228678 giorni 111 morto 13 01 10
F7228678

Informazioni cliniche Cucciolo di 3,5 mesi colpito da una patologia a evoluzione molto rapida. La presenza in allevamento di altri cuccioli deceduti nelle stesse condizioni e nello stesso periodo per Parvovirosi permette di far rientrare anche questo soggetto nella casistica sebbene l'età del cane fosse leggermente maggiore di quella di altri cuccioli che nello stesso periodo avevano manifestato diarrea emorragica (DIAH) né il trattamento antibiotico né la terapia di supporto hanno potuto evitare il drastico peggioramento delle condizioni cliniche.

F 7228678 sul cartellino 13 01 10 Sacr e morto

sulla scheda 11 12 10 10 DIAH Flagyl ½ compressa diluita

altra scheda 13 10 10 evoluzione della patologia rapidissima. In 48 h in coma nonostante terapia di supporto.

M 7309724 giorni 251 morto 03/04/11

Sul cartellino Morto Sacr X piu

retro cartellino Anamnesi diarrea cronica da alcune settimane. Melena . Forte dimagrimento Anatomopat intensa congestione intestinale con replezione gassosa

Scheda dal 14/08 al 24/08/ 11 RINF Cefacure 6 mg Note 17/08 scolo ridotto e trasparente 19/08 come 2 gg fa, aspettare che sia guarito del tutto prima di chiudere la cura.

21/08 Cefacure 10 mg scolo ancora leggermente presente in miglioramento cont cura 1- 2 gg

Scheda dal 24/09/11 al 30/09/ 11 Mins Socatil 1 volta al dì. Ferita alla coda

Scheda dal 24/09/11 al 30/09/ 11 Mins Clamoxil 0,3 ml Ferita alla coda

Scheda dal 22/07 al 28/02/12 Minf Clamoxil 0,5 ml scariche liquide con sangue predigerito

Scheda dal 28/02 al 11/03/12 Diar Metronid ½ comp. scariche liquide

Scheda 08 /04 /12 sacr Tanax diarrea emorragica cronica.

ANALISI

F7228678 F7235348 F7172516 M7254865 F 7252374

F7228678

Informazioni cliniche Cucciolo di 3,5 mesi colpito da una patologia a evoluzione molto rapida. La presenza in allevamento di altri cuccioli deceduti nelle stesse condizioni e nello stesso periodo per Parvovirosi permette di far rientrare anche questo soggetto nella casistica sebbene l'età del cane

fosse leggermente maggiore di quella di altri cuccioli che nello stesso periodo avevano manifestato diarrea emorragica (DIAH) né il trattamento antibiotico né la terapia di supporto hanno potuto evitare il drastico peggioramento delle condizioni cliniche.

Elementi sulla scheda e sul cartellino

F 7228678 sul cartellino 13 01 10 Sacr e morto

altra scheda 13 10 10 evoluzione della patologia rapidissima. In 48 h in coma nonostante terapia di supporto.

sulla scheda 11 12 10 10 DIAH Flagyl ½ compressa diluita

F 7235348

Informazioni cliniche

Sulla scheda sebbene di età leggermente maggiore rispetto alla media degli altri soggetti deceduti nello stesso periodo per Parvovirosi, la sintomatologia e l'aggressività del decorso, unitamente al riscontro di altri decessi nello stesso periodo, portano a ritenere che la causa della diarrea con sangue fosse ascrivibile al virus. La gravità delle condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da ritenere la prognosi infausta nell'immediatezza.

Le condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi ed il rapido peggioramento non hanno permesso di somministrare una terapia antibiotica prolungata

Elementi sulla scheda e cartellino

F7235348 sulla scheda 10 03 10 DIAR Cobactan 10 03 10 Sacr Tanax 3 ml peggioramento condizioni cliniche sul cartellino nulla

Commento

La Informazioni cliniche elabora largamente i dati presenti sul cartellino e sulla scheda trattamenti che invece non presentano sintomi atti a giustificare l'eutanasia.

Il cane **F7228678** risulta curato solo un giorno e se si presentasse un cane con tali sintomi ad un Medico Veterinario Libero Professionista non avrebbe certo i motivi per procedere all'eutanasia. Come detto in altre occasioni la mancanza di una vera scheda clinica non permette di conoscere un vero percorso clinico atto a giustificare l'eutanasia.

Non c'è la descrizione sul cartellino e sulla scheda clinica di uno stato di salute così compromesso da giustificare la soppressione.

Il termine peggioramento, come detto già altrove, non è significativo in quanto ogni patologia può peggiorare anche in modo consistente ma ciò non significa che sia irrisolvibile, solo il percorso clinico permette una valutazione oggettiva a posteriori

Da segnalare la contraddizione delle scritte sia “morto” sia “sacrificato” che risultano quasi incompatibili in quanto in caso di morte l'eutanasia non serve e se si effettua l'eutanasia è certo che il cane muore. La contraddizione getta un'ombra sulle modalità di compilazione delle schede.

L'eutanasia non risulta giustificata.

Il cane **F 7235348** risulta anch'esso sacrificato nello stesso giorno in cui si rilevano dei sintomi che però sono descritti molto sommariamente in quanto si indica solo la presenza di una diarrea. La Informazioni cliniche elabora ampiamente i dati oggettivi presenti sul cartellino e sulla scheda. Il richiamo al peggioramento non ha un significato oggettivo se non viene messa in relazione con una condizione precedente perché è ovvio che in ogni malattia vi può essere una fase di peggioramento prima che inizi la fase del miglioramento. La scheda clinica servirebbe proprio a permettere la comprensione del percorso patologico e di giudicare se l'effettuazione dell'eutanasia può essere giustificata.

Le sintomatologie descritte non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia. L'eutanasia non risulta giustificata.

F7172516

Informazioni cliniche

Il codice MULT viene utilizzato per indicare una condizione generale generata da cause molteplici che hanno contribuito alla sua morte. In effetti la scheda trattamento medicinale mostra che il cane era stato sottoposto numerosi giorni di terapia antibiotica durante i quali presentava tra i sintomi febbre, forte pallore delle mucose, anoressia e disidratazione. Nonostante la terapia antibiotica e di supporto le condizioni sono peggiorate a tal punto da far ritenere il decesso imminente.

Elementi sulla scheda e sul cartellino

F7172516 sulla scheda dal 24 al 30 12 09 Minf Baytrill 1 ml – 24 12 non mangia T 39,5 °

28 12 disidrat messa flebo

dal 31 12 09 al 08 01 10 Mult Baytril 1 ml 25 12 mucose fortemente pallide

05 01 10 fortissimo peggioramento

Altra scheda 08 01 10 Sacr

sul cartellino Morto e MULR x Sacr.

M 7245865

Informazioni cliniche

Il cane presentava una anemia di grado molto intenso che non risultava correlata alla diarrea o alla emorragia. Lo studio del campione ematico e dello striscio di sangue (inviato anche all'attenzione dei colleghi) faceva propendere per una anemia di tipo emolitico. Purtroppo nonostante fosse stato posto sotto copertura antibiotica le condizioni sono peggiorate notevolmente tanto da impedire all'animale la semplice stazione

Elementi sulla scheda e sul cartellino

M 7245865 Sulla scheda dal 28 01 al 06 02 11 Misc Baytril 1 ml (28 01 fatto emocromo mandare striscio in Usa) – 02 02 pulire spesso perché si sporca e non si lecca

Altra scheda 07 02 11 Sacr Tanax 3 ml anemia severa decubito

sul cartellino Sacr

F7252374

Informazioni cliniche sebbene di età leggermente maggiore di altri soggetti deceduti per Parvovirus, la sintomatologia e l'aggressività del decorso, unitamente al riscontro di altri decessi in un periodo immediatamente precedente, portano a ritenere che la causa della diarrea con sangue fosse ascrivibile al virus. La gravità delle condizioni al momento dell'identificazione dei sintomi erano tali da indurre a ritenere la prognosi infausta nell'immediatezza.

Elementi sulla scheda e cartellino

F 7252374 sulla scheda 27 01 10 Sacr Tanax 5 ml Trovato al mattino in decubito mucose pallide T° 35 Vomito e diarrea intensa DIAB

sul cartellino Provv.(Provvisorio ndr) Sacr per DIAB

Commento

Nel caso dei tre cani F7172516 M7254865 F 7252374 si constata una serie di affermazioni non chiare in quanto nel cane M7254865 si afferma l'effettuazione di un emocromo di cui non si

relaziona sull'esito dato indispensabile per giudicare il tipo di anemia, visto che le cause possono essere diverse.

Nel cane F7252374 si prospetta una possibile Parvovirosi solo perché era una patologia presente in allevamento. Però la Parvovirosi può essere diagnosticata facilmente con test di rapida esecuzione (Snap Parvo Test Idexx o simili).

Pur ricordando che i sintomi indicati sono poco dettagliati e rimarcando la mancanza di una vera scheda clinica si ritiene che le eutanasi in questi tre casi possano ritenersi giustificate.

M 7309724

Sul cartellino Morto Sacr X piu

retro cartellino Anamnesi diarrea cronica da alcune settimane. Melena . Forte dimagrimento Anatomopat intensa congestione intestinale con replezione gassosa

Scheda dal 14/08 al 24/08/ 11 RINF Cefacure 6 mg Note 17/08 scolo ridotto e trasparente 19/08 come 2 gg fa, aspettare che sia guarito del tutto prima di chiudere la cura.

21/08 Cefacure 10 mg scolo ancora leggermente presente in miglioramento cont cura 1- 2 gg

Scheda dal 24/09/11 al 30/09/ 11 Mins Socratil 1 volta al dì. Ferita alla coda

Scheda dal 24/09/11 al 30/09/ 11 Mins Clamoxil 0,3 ml Ferita alla coda

Scheda dal 22/07 al 28/02/12 Minf Clamoxil 0,5 ml scariche liquide con sangue predigerito

Scheda dal 28/02 al 11/03/12 Diar Metronid ½ comp. scariche liquide

Scheda 08 /04 /12 sacr Tanax diarrea emorragica cronica

Informazioni cliniche Il codice PIU indica, analogamente a MULT, l'individuazione di una situazione generata da cause molteplici , nessuna delle quali individuabili come causa primaria.

In effetti questo soggetto, sottopeso alla nascita (WEE), presenta una lunga storia di trattamenti medicinali cominciata da cucciolo e proseguita poi per malattie respiratorie prima (RINF - Respiratory infection) e per patologie intestinali successivamente (melena) e perdurata per diverse settimane, aveva debilitato l'animale fino ad una condizione terminale. Il soggetto di 8 mesi era arrivato a pesare 4,1 Kg contro una media per i maschi della stessa età di 9-11 Kg. Pur se con brevi note l'enterite è stata confermata all'esame anatomopatologico

Commento. Il cane era stato considerato nella Perizia a firma Enrico Moriconi, depositata agli atti, oggetto di una eutanasia che pareva giustificata.

La lettura delle schede dei trattamenti mette in luce particolari non condivisibili in quanto benchè la cura perdurasse nel tempo non si è provveduto ad effettuare un antibiogramma per valutare se fosse possibile individuare molecole più attive.

Inoltre non si ha traccia di una terapia di sostegno a base di fluidi che sarebbero indispensabili nelle forme diarroiche.

Si constata che in questo caso in presenza di melena non si è passati subito all'eutanasia, c oem in altri casi, dimostrando oggettivamente che le forme di diarrea con componente ematica si devono curare.

Anche in questo cartellino compaiono le scritte contraddittorie di Morto e sacrificato

L'eutanasia può ritenersi giustificata.

Tanax senza anestesia.

M 7266782 giorni 266 morto 28/03/11

Sul Cartellino 28/03/11 Morto soppresso per diarrea emorragica – Aut anemia

Sulla scheda dal 21/03 al 28/03/11 DIAb Flagil ½ compr- Note 26/03 diarrea ancora con molto sangue – 28/03 mucose bianche anemia

Altra scheda 28/03/11 Sacr Tanax 2 mi diarrea emorragica Melena cachettico.

M 7266782**Sul Cartellino** 28/03/11 Morto soppresso per diarrea emorragica – Aut anemia**Sulla scheda** dal 21/03 al 28/03/11 DIAb Flagil ½ compr- Note 26/03 diarrea ancora con molto sangue – 28/03 mucose bianche anemia**Altra scheda** 28/03/11 Sacr Tanax 2 mi diarrea emorragica Melena cachettico.**Informazioni cliniche** : cane in trattamento per diarrea emorragica da 8 giorni. Nelle ultime fasi le feci erano fortemente emorragiche e questo ha condotto ad un grave stato di anemia che ha (così scritto ndr) sua volta porta a debolezza, tachicardia, dispnea.

Commento: l'eutanasia di questo soggetto era stata considerata giustificata basandosi sul fatto che l'anemia riscontrata post mortem doveva essere visibile anche in vita come poi risulta annotato sulle schede. Tuttavia si deve sottolineare come anche in questo caso la terapia non abbia tenuto in considerazione l'opzione di un antibiogramma per individuare un chemioterapico eventualmente più utile. La Informazioni cliniche, a parte un grave errore ortografico, indica delle conseguenze dell'anemia che non sono sintomi indicati sulle schede trattamenti.

Nelle schede trattamenti non c'è riscontro di terapie di sostegno con fluidi elettrolitici che sono indispensabili nelle forme diarroiche.

Anche in questo caso, la melena viene curata, come dovrebbe avvenire, e non si passa subito all'eutanasia, come invece è registrato in molti cani.

Nel complesso l'eutanasia si può considerare giustificata.**Tanax somministrato senza anestesia.****Eutanasia non giustificata F7228678 F7235348****Eutanasia giustificata****F7172516 M7254865 F 7252374 M7309724 M72667822****CANI SENZA CODICE DESCRITTIVO****M7298102 F7285621****M7298102 427 giorni morto 04/06/12****Sul cartellino** Trovato al mattino in condizioni agoniche. Scialorrea . T° 42°**sulla scheda** 01/06/12 al 04/06/12 Misc Baytril 1 ml note: anoressia da qualche giorno

02/06 decubito permanente + ittero. Emocromo e valutazione vene

04/06 striscio ematico dubbio . Foto a Jessica e tetracicline

Altra scheda. Misc Sacr Tanax 3 ml Shock ipovol. Assenza riflesso corneale.**F7285621 giorni 60 morto 11/02/11****F7285621****Sul cartellino** 09 02 11 Minf - Nerv 11 02 Sacr per MISC**Sulla scheda** dal 09/02 al 11/02/11 Minf Clamoxyl 0,2 ml 11 feb 2011 SACR x MISC**Altra scheda** Sacr Tanax 1,3 Sacr per Misc . Forte peggioramento delle condizioni cane già in agonia**M7298102****Sul cartellino** Trovato al mattino in condizioni agoniche. Scialorrea . T° 42°**sulla scheda** 01/06/12 al 04/06/12 Misc Baytril 1 ml note: anoressia da qualche giorno

02/06 decubito permanente + ittero. Emocromo e valutazione vene

04/06 striscio ematico dubbio . Foto a Jessica e tetracicline

Altra scheda. Misc Sacr Tanax 3 ml Shock ipovol. Assenza riflesso corneale.

Informazioni cliniche: I sintomi osservati nei giorni precedenti all'eutanasia erano specifici e comprendevano anoressia da qualche giorno e letargia. Successivamente è stato rilevato forte ittero e febbre. Alcuni valori dell'esame emocromocitometrico e la colorazione arancio delle urine hanno condotto il sospetto diagnostico verso una infezione protozoaria. Si è ricercata la conferma con l'esame microscopico dello striscio ematico che però è risultato dubbio ed è stato inviato per una consulenza al veterinario Marshall. In quarta giornata il cane si presentava però in condizioni agoniche e in serata è stato soppresso in seguito al riscontro di segni vitali minimi.

Attraverso l'ispezione anatomopatologica (solo macroscopica) non è stato possibile confermare la diagnosi. Sebbene il caso sia stato discusso con i colleghi, l'estrema esiguità dei dati non ha permesso di formulare alcuna ipotesi valida. Il caso è rimasto pertanto senza codice descrittivo .

Commento

Per il cane l'eutanasia era stata giudicata giustificata sulla base del fatto che i sintomi descritti sul cartellino indicassero una situazione di gravità.

Eutanasia giustificata.

Tanax senza anestesia

F7285621

Sul cartellino 09 02 11 Minf - Nerv 11 02 Sacr per MISC

Sulla scheda dal 09/02 al 11/02/11 Minf Clamoxyl 0,2 ml 11 feb 2011 SACR x MISC

Altra scheda Sacr Tanax 1,3 Sacr per Misc . Forte peggioramento delle condizioni cane già in agonia

Informazioni cliniche : cucciolo di 60 giorni per cui oltre al rapido scadimento delle condizioni di salute, non è stato possibile osservare alcun sintomo specifico. Ciò spiega l'utilizzo del codice MISC (miscellanea). Come da prassi, il cane è stato posto sotto terapia antibiotica ed un costante frequente monitoraggio fino al peggioramento avvenuto in terza giornata.

Commento

L'eutanasia del cane era stata giudicata giustificata sulla base del fatto che i sintomi nervosi indicati sul cartellino fossero indicatori di uno stato di gravità. Dall'esame delle schede dei trattamenti però emerge un quadro diverso per cui si osserva che di fatto non esiste nessuna diagnosi circa la causa della patologia e ci si è limitati alla somministrazione di un antibiotico che è una terapia generalista. Non si ha registrazione oggettiva delle attività indicate dalla Informazioni cliniche di un monitoraggio frequente. Come detto in altre occasioni, i termini peggioramento e stato agonico senza alcuna indicazione di dati oggettivi, stato dell'apparato circolatorio, respiratorio, nervoso e condizioni generale, non hanno significato e pertanto **non si può ritenere giustificata l'eutanasia.**

Tanax senza anestesia

Eutanasia non giustificata : F7285621

Eutanasia giustificata : M7298102

Cani con sintomatologia neurologica

F5956803 F7081812 F7214073

F5956803 giorni 1153 morto 26/09/11

F5956803

Sul cartellino morto il 26/09/11 **retro** Si riscontra alterato stato mentale, da alcune settimane nistagmo, talvolta aura similepilettica, movimento circolatorio

Sulla scheda : 29/09/11 Sacr Tanax 2 ml . Nessun segno organico evidente all'autopsia, fortissima disfunzione respiratoria, con tremori e ipersalivazione. Non si alimenta da sola.

F7081812 2036 giorni morto 21/09/11

F7081812

Sul cartellino 21/09/11 Sacr x SER . Diverse crisi convulsive nelle ultime settimane

Sulla scheda : sett 2011 Sacr Tanax 2 ml – Atassia e tremori . Severo peggioramento in 24 h. dopo ennesimo episodio convulsivo cane in decubito atteggiamento stuporoso.

F7214073 giorni 852 morto 30/09/11

F7214073

Sul cartellino 20/09/11 Soppressa per paralisi arti – sul retro indicazioni varie

Sulle schede dal 27/09/11 al 30/09/11 SURG Clamoxyl 0,5 ml Laparotomia esplorativa per dolore addominale ? Morta 30/09/11

Altra scheda dal 27/09/11 al 30/09/11 SURG Rimadil 25 mg T° 39,1 - Morta 30/09/11

Altra scheda dal 27/09/11 al 30/09/11 SURG Flagyl 1 cpr – 250 mg/die -80 mg Roppsobvet via orale - 30/09/11 Morta

Altra scheda 30/09/11 Sacr Pentothal 15 ml soppressa per paralisi arti posteriori. Shipp Sharington con assenza dolore profondo.

Altra scheda 30/09/11 Sacr Tanax 3 ml soppressa per paralisi arti posteriori con assenza dolore profondo.

Commento

F5956803 F7081812 F7214073

F5956803

Sul cartellino morto il 26/09/11 **retro** Si riscontra alterato stato mentale, da alcune settimane nistagmo, talvolta aura similepilettica, movimento circolatorio

Sulla scheda : 29/09/11 Sacr Tanax 2 ml . Nessun segno organico evidente all'autopsia, fortissima disfunzione respiratoria, con tremori e ipersalivazione. Non si alimenta da sola.

F7081812

Sul cartellino 21/09/11 Sacr x SER . Diverse crisi convulsive nelle ultime settimane

Sulla scheda : sett 2011 Sacr Tanax 2 ml – Atassia e tremori . Severo peggioramento in 24 h. dopo ennesimo episodio convulsivo cane in decubito atteggiamento stuporoso.

F7214073

Sul cartellino 20/09/11 Soppressa per paralisi arti – sul retro indicazioni varie

Sulle schede dal 27/09/11 al 30/09/11 SURG Clamoxyl 0,5 ml laparotomia esplorativa per dolore addominale ? Morta 30/09/11

Altra scheda dal 27/09/11 al 30/09/11 SURG Rimadil 25 mg T° 39,1 - Morta 30/09/11

Altra scheda dal 27/09/11 al 30/09/11 SURG Flagyl 1 cpr – 250 mg/die -80 mg Rossovet via orale - 30/09/11 Morta

Altra scheda 30/09/11 Sacr Pentothal 15 ml soppressa per paralisi arti posteriori. Shipp Sharington con assenza dolore profondo.

Altra scheda 30/09/11 Sacr Tanax 3 ml soppressa per paralisi arti posteriori con assenza dolore profondo.

Informazioni cliniche : la documentazione disponibile di arresta alla pagina 135 mentre i dati dei tre cani sono in indice alle pagine 137, 139 e 141.

Per i tre cani l'eutanasia era stata giudicata giustificata sulla base del contenuto dei cartellini che indicano forme di possibile coinvolgimento del sistema nervoso.

Le schede trattamenti non aggiungono molto.

Da segnalare che il cane F7214073 risulta registrato sia come morto sia come sacrificato, come riscontrato in altri casi.

Lo stesso cane risulta sottoposto ad anestesia con Tanax dopo somministrazione di Pentothal, mentre gli altri due non sono stati anestetizzati prima della somministrazione del farmaco eutanasi.

Eutanasia giustificata (3) F5956803 F7081812 F7214073

Eutanasie per forme respiratorie

F 7169507 M7284926 M7255284 444

F 7169507 giorni 601 morto 08 01 10

F 7169507 sulla scheda dal 04 01 all 08 01 10 Mult Baytril 1 ml respira a fatica
07 01 insufficienza cardiaca? Auscultazione cuore difficile

08 01 10 Sacr Tanax 2 ml Cane in decubito/ scialorrea fortissima difficoltà resp. Probabile edema polmonare

Sul cartellino 08 01 10 morto e MULT Sacr per

M7284926 31 giorni morto 08 01 10

M 7284926 sulla scheda 29 12 10 – 30 12 10 MINF Synulox gocce 0,3 ml
dal 31 12 al 06 01 11 MINF + EYE Synulox 0,3 ml

31 12 10 forte inf entrambi gli occhi. Pus con sangue occhio dx.

altra scheda 07 01 11 grave infezione respiratoria il cucciolo non riesce più a respirare.

sul cartellino 07 01 10 Sacr Eye + RINF

M7255284 giorni 24 morto 02 05 10

M 7255284 sulla scheda 26 04 10 al 02 05 10 MINF Synulox 3-4 gocce
inoltre 30 04 peggiora e non prende cibo

01 05 gr 520

02 05 gr 500 morto il pomeriggio

sul cartellino 02 05 ao Sacr per RESP

Commento

F 7169507 sulla scheda dal 04 01 all 08 01 10 Mult Baytril 1 ml respira a fatica

07 01 insufficienza cardiaca? Auscultazione cuore difficile

08 01 10 Sacr Tanax 2 ml Cane in decubito/ scialorrea fortissima difficoltà resp. Probabile edema polmonare

Sul cartellino 08 01 10 morto e MULT Sacr per

M 7284926 sulla scheda 29 12 10 – 30 12 10 MINF Synulox gocce 0,3 ml

dal 31 12 al 06 01 11 MINF + EYE Synulox 0,3 ml

31 12 10 forte inf entrambi gli occhi. Pus con sangue occhio dx.

scheda 07 01 11 grave infezione respiratoria il cucciolo non riesce più a respirare.

sul cartellino 07 01 10 Sacr Eye + RINF

M 7255284 sulla scheda 26 04 10 al 02 05 10 MINF Synulox 3-4 gocce

inoltre 30 04 peggiora e non prende cibo

01 05 gr 520

02 05 gr 500 morto il pomeriggio

Informazioni cliniche: in questi casi sono state riscontrate gravi forme respiratorie di origine primaria ad eziologia infettiva (**M 7284926** e **M 7255284**) o secondaria (**F7169507**). Dall'analisi dei cartellini e delle schede trattamenti medicinali si evince come in tutti e tre i casi sono state fornite terapie antibiotiche e di supporto ma che le condizioni finali degli animali conducevano a prognosi infausta.

Commento

La Informazioni cliniche elabora i dati presenti sui cartellini e sulle schede, su tali documenti però non risulta l'effettuazione di terapie di supporto come afferma la Informazioni cliniche. Anzi il cane **F7169507** è stato curato per 4 giorni, tempo sicuramente non coerente con una patologia seria e con farmaci comunemente utilizzati nell'allevamento senza ricercare se poteva essere meglio seguito con altre tipi di molecole antibiotiche..

Non si comprende il motivo per cui su di una scheda sia indicata la morte e su di una scheda a parte la somministrazione dell'eutanasia; come detto altrove la doppia e diversa indicazione è molto contraddittoria, se è morto non serve l'eutanasia e se si somministra il Tanax il cane muore certamente.

Anche il cane **M 7284926** non ha ricevuto cure di supporto come indicato dalla Informazioni cliniche, almeno sulla base di quanto scritto sul cartellino e sulla scheda trattamenti. Il cane è stato curato per 7 giorni, tempo sicuramente non coerente con una patologia seria e con farmaci comunemente utilizzati nell'allevamento senza ricercare se poteva essere meglio seguito con altre tipi di molecole antibiotiche.

Il cane **M 7255284** risulta curato per 6 giorni e senza il supporto di cure di sostegno come afferma la Informazioni cliniche, sulla base del contenuto dei cartellini e delle schede trattamenti.

Il cane è stato curato per 6 giorni, tempo sicuramente non coerente con una patologia seria e con farmaci comunemente utilizzati nell'allevamento senza ricercare se poteva essere meglio seguito con altre tipi di molecole antibiotiche.

Non si comprende il motivo per cui su di una scheda sia indicata la morte e su di una scheda a parte la somministrazione dell'eutanasia; come detto altrove la doppia e diversa indicazione è molto contraddittoria, se è morto non serve l'eutanasia e se si somministra il Tanax il cane muore certamente.

Tutti e tre i cani sono stati trattati con Tanax senza preventiva medicazione, pratica che provoca dolore agli animali.

Eutanasie giustificate

Pur in assenza di una vera scheda clinica riportante elementi clinici atti a meglio descrivere il quadro clinico si deve ritenere che i sintomi descritti potrebbero giustificare l'effettuazione dell'eutanasia.

Cani (3) F 7169507 M7284926 M725528

Conclusioni generali

Sono state esaminate le schede dei trattamenti e i cartellini di 66 cani, ovvero dei soggetti sottoposti ad eutanasia.

L'analisi delle schede e dei cartellini è stata condotta con la finalità di individuare le motivazioni dell'eutanasia, ovvero, ricordando come, ha confermato anche il Dr. Luca Graziosi, che l'eutanasia va fatta "tenendo conto del percorso clinico fatto".

Un elemento fondamentale è relativo proprio alla dimostrazione delle motivazioni. Come noto, nelle eutanasie il Medico Veterinario illustra le motivazioni al proprietario, una specie di

scheda clinica; nel caso in questione però l'analisi è fatta a posteriori e si deve basare su elementi oggettivi. Altre informazioni non oggettive e non dimostrabili non possono rientrare come dato utile a formulare il giudizio.

In un allevamento le motivazioni dell'eutanasia si trovano nella scheda clinica del cane, scheda che deve riportare le indicazioni sulla diagnosi, le terapie effettuate e il decorso della malattia, che sia descrittiva con precisione. Indicazioni parziali non rappresentano una scheda clinica e non permettono di formulare giudizi oggettivi.

Oltretutto le schede cliniche sono di diretto interesse della Direzione dell'allevamento in quanto le malattie possono rappresentare un rischio sanitario che potrebbero mettere a rischio la produttività dell'impresa.

Un punto che suscita perplessità è quanto scritto sul Manuale di Pratiche Interne, il qualw, a a pag 2004 punto 32 Criteri di eutanasia dei cuccioli in stato di sofferenza riporta quanto segue.

“Punto a. un cucciolo può essere soppresso per motivi etici a precise condizioni. Se il fine di tutti i trattamenti medicinali è di restaurare le condizioni di buona salute, tuttavia questo non sempre è possibile o eticamente preferibile. In quelle circostanze in cui le possibilità di recupero siano esigue e/o l'animale sia oggetto di grandi sofferenze l'eutanasia potrebbe essere indicata.

Non risulta comprensibile la formulazione per cui il recupero delle condizioni di buona salute non dovrebbe risultare *“eticamente preferibile”*. Oggettivamente è difficile immaginare il motivo per cui il recupero delle *“condizioni di buona salute”*, come è scritto, non sia eticamente preferibile all'eutanasia. Se fosse stato indicato il caso dell'impossibilità del recupero delle condizioni di buona salute, avrebbe avuto un senso, ma lo scritto invece avanza l'ipotesi opposta.

Il materiale analizzato risultano essere i cartellini, le schede trattamenti e i rilievi scritti presenti nella Informazioni cliniche Dr. Fornasier e Prof. Rueca.

C'è un problema sulla definizione delle schede presentate, in quanto sono definite nella stessa Informazioni cliniche come schede dei trattamenti perciò, di fatto non sono state prodotte schede cliniche che permettano di valutare l'evoluzione della patologia.

I dati disponibili si devono pertanto definire insufficienti.

In generale si deve considerare che nella Informazioni cliniche si fa riferimento ad alcuni elementi, quali **ricovero in infermeria e cure particolari**, che non risultano riportati né sulle schede delle terapie né sui cartellini. Senza riscontri non si può neppure sapere quali siano state le attenzioni particolari citate dalla difesa.

Relativamente alla demodicosi, sono dodici (12) i cani coinvolti, così identificati -

M7314116, M 7300310, M 7294662, M 7300727, M 7306041, M 7300743, M 7306121, M7306113, M 7300603, F 7304137, F 7305702, M 7298951.

Le terapie applicate non sono quelle eziologiche, specifiche per la rogna rossa e nel complesso una indicazione terapeutica formulata con antibatterici e farmaci per il trattamento locale, senza acaricidi, posto che non può trattarsi di non conoscenza del Medico Veterinario delle terapie appropriate, significa che c'era una volontà di non curare a fondo i cani. Questa affermazione trova conferma nella Perizia Dr. Fornasier e Prof. Rueca, del 22/10/12, prima depositata, la quale afferma che **“la scelta dei medicinali, a parità di risultato da raggiungere (la cura dell'animale) deve tenere conto del particolare impiego a cui sono destinati e per i quali è richiesta la minore esposizione possibile a farmaci (ad es. induttori metabolici) in grado di alterare la risposta farmacologica nel corso delle procedure sperimentali”**.

L'approccio terapeutico è confermato dalla seconda Perizia a firma Fornasier Rueca (26/11/14) nella quale si afferma che “lo sviluppo di tossicità – anche e soprattutto a livello subclinico – dovuta a farmaci somministrati per fini terapeutici rende problematica l'interpretazione dei dati ottenuti durante la sperimentazione, suggerendo di utilizzare meno farmaci possibile nella cura della patologia in questione negli animali destinati alle vendite.

Questo significa, all'atto pratico, che era una decisione assunta il non usare molecole utili a debellare l'acaro demodex, quindi di scegliere di non affrontare con farmaci specifici la patologia

sapendo che la soluzione possibile era l'eutanasia.

Così, per non correre il rischio di avere un cane guarito ma non vendibile, l'eutanasia diventava una opzione terapeutica e non l'estrema soluzione in caso di insuccesso.

Le due Perizie Fornasier Rueca confermano che era una scelta dell'allevamento il non somministrare farmaci acaricidi sistemici per non avere dei cani guariti ma invendibili.

Il dr Azzi, a tal proposito, ha testualmente affermato in aula che “per la rogna non si uccide”, così di fatto ha smentito la prassi dell'allevamento Green Hill.

Relativamente ai farmaci utilizzati, si deve segnalare che l'utilizzo del Baytril è vietato nei cuccioli di età inferiore all'anno. Non vi è registrazione della somministrazione di terapie di sostegno con fluidi endovenosi che invece sono indispensabili in caso di forme gravi.

Nelle schede trattamenti non si segnala quando iniziano le forme secondarie e quindi non si può stabilire da che momento il cane era effettivamente ammalato.

Le terapie riportate indicano che la scelta di base era quella di indirizzarsi verso l'eutanasia e perciò si somministravano cure molto blande e si arrivava all'eutanasia senza aver di fatto provato cure efficaci sia come qualità sia come tempistica.

La terapia per la rogna rossa richiede dai due ai tre mesi, e può arrivare anche ad un anno! Nelle schede consegnate si tratta solo di pochi giorni. Su Summa n 3 dell'aprile 2012 Giovanni Ghibardo e Lisa Graziano scrivono che per la guarigione eziologica, cioè la scomparsa dell'acaro si può arrivare ad un tempo di un anno e confermano che nei casi di rogna rossa diffusa è necessario ricorrere a terapie acaricide con i lattoni macrociclici quali ivermectina, milbemicina e moxidectina. Non si può ipotizzare un errore del Medico Veterinario in quanto la terapia della Rogna ha protocolli ben conosciuti, noti a qualsiasi professionista.

Le specificazioni aggiunte nei commenti si riferiscono principalmente a raccomandazioni relative al trattamento delle ferite cutanee ma non vi è cenno dell'evoluzione della patologia

Si deve considerare che l'eutanasia deve essere giustificata su di una scheda clinica con una descrizione che illustri dettagliatamente la forma patologica e la sua evoluzione.

La compilazione delle schede rileva di fatto una poca accuratezza che potrebbe anche essere addebitata ad una redazione in un tempo successivo a quello dell'effettivo intervento.

La formula utilizzata in alcuni casi **“non responsiva ai trattamenti” non giustifica l'eutanasia** in quanto, come si desume dalle schede trattamenti, non viene attuata una terapia specifica per la rogna con farmaci antiparassitari sistemici specifici, ma solo terapie locali (come il Clorexiderm) e cure antibatteriche contro le infezioni secondarie. Se non si debella l'acaro, il *Demodex canis*, è evidente che la patologia non può migliorare e le cure esterne, quali lavaggi e lozioni, non sono certo sufficienti se l'infestazione non è blanda. Invece l'utilizzo di acaricidi per via generale può risolvere proprio i casi gravi.

La definizione non responsiva non tiene conto del fatto che la Rogna rossa è giudicata patologia che ha margini di guarigione prossimi al cento per cento.

Curare la demodicosi generalizzata senza acaricidi per via generale è come curare una polmonite con l'aspirina e poi dire che non si è avuto risultato.

Anche i cani risultati positivi al raschiato cutaneo non sono poi terapeutizzati con farmaci specifici ma si è continuato con cure locali che non sono sufficienti a portare alla guarigione.

Inoltre nel caso di piodermite è necessario far ricorso ad un antibiogramma per individuare il chemioterapico più utili a sconfiggere i batteri coinvolti.

Sulle schede trattamenti non vi è annotazione delle cure particolari cui sarebbero stati sottoposti i cani ricoverati in infermeria.

Non è stato dimostrato che nell'allevamento fosse possibile ricorrere alla fluido terapia endovenosa per mancanza sia di strumenti sia di farmaci.

Considerando che una terapia per la demodicosi non può durare meno di 60 giorni, le schede trattamenti presentano una tempistica di cure che al massimo arriva a 14 giorni in un caso, e

poi si scende 13 giorni, 11, 9, 8, fino a 4 giorni in ben tre casi.

Il fatto che le terapie abbiano dato degli esiti favorevoli, conferma che l'indirizzo terapeutico era condizionato dalla volontà gestionale di non fare tutto il possibile ma solo quanto utile per non deprezzare i cani; dovevano cioè uscire dalla patologia solo con trattamenti locali che non correvano il rischio di portare variazioni allo stato anatomico-fisiologico endocrino dei cani tali da non renderli più commerciabili. E' un dato scientifico che forme blande di demodicosi possano guarire solo con cure locali, come è effettivamente avvenuto nell'allevamento Green Hill, ma al contrario le forme più gravi non possono guarire se non con la somministrazione di acaricidi generali.

E' certo che in letteratura si trovano esempi di terapie solamente locali che hanno dato riscontri positivi, però quando la patologia è più grave solo i farmaci sistemici possono risolverla.

L'eutanasia non risulta giustificata in quanto non vi è la prova, dall'esame delle schede trattamenti e dei cartellini, che l'evoluzione della patologia fosse arrivata ad un livello di incurabilità, per i motivi detti, ovvero che non si po' definire incurabile e non responsiva una patologia che non è affrontata con farmaci specifici.

L'utilizzo di farmaci acaricidi avrebbe permesso la guarigione dei cani.

Sono dati oggettivi la mancanza di una terapia eziologica, che rende errata la definizione di patologia non responsiva che è alla base della scelta dell'eutanasia.

Si deve sottolineare che al di fuori dell'allevamento i cani hanno risolto la demodicosi senza dover essere soppressi.

Si rileva inoltre che solo in 5 casi su 12 viene effettuata l'anestesia, peraltro gassosa e senza previa preanestesia, prima della somministrazione del Tanax, pratica non permessa e causa di sofferenza.

Cani soppressi per forme DIAH DIAB e ENTERITI

DIAH DIAB

Eutanasie non giustificate (prima parte) : (11)

**M 7240619, F7248156 F7247664 M7247079 M7252404 F7262370 M7262272
M7286945 F7333625 F7262329 F7240121**

(seconda parte) (10)

**M 7251912 F 7251173 M 7236808 M 7236999 F 7251165 M 7245203 F 7242999
F7240881 M 7236417 M 7252064**

(terza parte) (8)

**F 7233493 M 7236425 F 7240848 M7250416 F 7252161 M 7335695 M 7252480
F 7233604**

ENTERITI (2) F7228678 F7235348

Gli elementi presenti sulle schede trattamenti e sui cartellini non descrivono il percorso diagnostico ma solo i trattamenti effettuati, peraltro con il problema fondamentale che la Informazioni cliniche riferisce di cure particolari in molti cani, terapie di cui non si ha registrazione sui documenti forniti.

Per poter affermare che la crisi era tanto grave da dover ricorrere all'eutanasia è indispensabile invece poter disporre degli elementi di scheda clinica, ricordando che il Dr. Graziosi aveva dichiarato che è il percorso clinico che deve giustificare l'eutanasia. Tale percorso non si evince nei documenti disponibili.

Le sigle DIAH o DIAB, cioè diarrea e diarrea con sangue. Sulle schede e sui cartellini si rileva che sono stati sacrificati senza che si sia nemmeno provata una terapia oppure si è effettuata avuto una sola somministrazione di antibiotico. La mancanza di una vera scheda clinica non

permette di comprendere quali erano le differenze che hanno fatto propendere per tale scelta rispetto a quelli che sono stati posti sotto terapia. Cioè la sigla DIAH o DIAB non può di per sé significare malattia incurabile

Per questi motivi non sono chiarificatori gli elementi portati dalla Informazioni cliniche proprio perché o riportano con altre parole quanto affermato nelle schede e nei cartellini oppure presentano dati che potrebbero anche far parte della storia clinica della patologia ma che non sono ricavabili dai documenti disponibili.

Inoltre in alcuni casi si fa cenno a **trattamenti di supporto** come flebo di cui non risulta traccia sulle schede dei trattamenti, elemento da mettere in relazione con il fatto che al momento del controllo dell'allevamento non sono state rinvenuti strumenti utili alle infusioni endovenose quali aghi farfalla, aghi cannula, pompe per infusione oltrechè nessun farmaco per infusioni endovenose.

Il fatto che la Informazioni cliniche citi **trattamenti particolari non registrati sulle schede dei trattamenti**, solleva dei dubbi sui documenti stessi. Infatti se si sono fatte delle terapie non riportate sulle schede dei trattamenti è chiaro che le schede perdono di valore poichè non registrano tutto il percorso terapeutico e soprattutto diventa problematico accettare come effettuate le cure non registrate, in quanto non può essere una documentazione ufficiale e oggettiva.

Le terapie si basano sull'utilizzo dello stesso tipo di farmaci che ricorrono in tutte le casistiche senza che si sia provveduto ad analisi di laboratorio per individuare l'esistenza di farmaci più rispondenti alle necessità terapeutiche.

La definizione "**peggiorato**", presente in alcune schede come giustificazione dell'eutanasia, non ha un significato oggettivo se non viene messa in relazione con una condizione precedente perché è ovvio che in ogni malattia vi può essere una fase di peggioramento prima che inizi la fase del miglioramento. Il peggioramento, per essere oggettivabile, deve illustrare quali condizioni siano peggiorate e in che modo, facendo riferimento allo stato generale e particolare degli apparati cardio circolatorio, respiratorio, intestinale. In caso contrario è un'affermazione non oggettiva.

La scheda clinica servirebbe proprio a permettere la comprensione del percorso patologico e di giudicare se l'effettuazione dell'eutanasia può essere giustificata.

Le affermazioni di estrema sofferenza e stato agonico, presenti sui cartellini o sulle schede trattamenti, non sono accompagnate dalla descrizione dei sintomi relativi, quali le condizioni del battito e del polso cardiaco, del respiro, della pressione arteriosa e della temperatura corporea, tutti elementi che sono basilari per giudicare di uno stato agonico.

Senza elementi clinici non è possibile una diagnosi differenziale di uno stato agonico con un collasso ipoglicemico o ipovolemico che sono assolutamente risolvibili.

Ad esempio il collasso ipoglicemico si risolve con la somministrazione di fluidi endovena che però richiedono strumenti e farmaci che non erano presenti nell'allevamento

Le sintomatologie evidenziate sulle schede, dei casi in cui si ritiene che l'eutanasia non sia giustificata, non sono nel complesso tali da giustificare l'eutanasia anche considerando che se un Medico Veterinario Libero Professionista si trovasse a intervenire su di un cane che presentasse i sintomi descritti sui cartellini e sulle schede dei trattamenti non proporrebbe sicuramente l'eutanasia ma si applicherebbe per curarlo. A dimostrazione che la situazione descritta, in assenza di una scheda clinica non giustifica l'eutanasia perché non descrive compiutamente la gravità del quadro clinico.

Sempre relativamente alle **terapie di sostegno e ai cani SCP** (cani soggetti di attenzioni e terapie particolari), ribadendo che non si ha traccia nelle schede trattamenti che si sia effettivamente provveduto a tali cure, si deve mettere in relazione tale attività con quella generale del Medico Veterinario presente nell'allevamento. L'allevamento constava di 700 box e il Medico Veterinario era l'unico responsabile: se si calcola un controllo di un solo minuto per box, avrebbe dovuto impiegare circa 11 ore solo per visitare tutti i box. In ogni caso il carico di lavoro era tale per cui era praticamente impossibile che potesse seguire tutti i cani. Si deve tener presente che solo il Medico Veterinario può effettuare interventi di tipo medico sui cani e quindi il personale presente

poteva unicamente dedicarsi alle pratiche non mediche. Se si considerano le operazioni cliniche routinarie, quali le vaccinazioni e il controllo sia pure rapido e superficiale dei cani ospitati, diventa difficile ipotizzare quale tempo potesse essere dedicato alle cure particolari.

Nel caso del cane **F7285621 – Assenza del codice descrittivo** - dall'esame delle schede dei trattamenti emerge un quadro diverso da quello ricavabile dal solo cartellino, infatti si osserva che non esiste nessuna diagnosi circa la causa della patologia e ci si è limitati alla somministrazione di un antibiotico che è una terapia generalista. Non si ha registrazione oggettiva delle attività indicate dalla Informazioni cliniche di un monitoraggio frequente. Come detto in altre occasioni, i termini peggioramento e stato agonico senza alcuna indicazione di dati oggettivi, stato dell'apparato circolatorio, respiratorio, nervoso e condizioni generale, non hanno significato e pertanto non ci sono giustificazioni oggettive per l'eutanasia.

Scritta morto e sacrificato su cartellino e scheda

Nei cani

**M7251912 - M7252064 – F7333625 – F7233493 – F7233604 – F7228678 – F7169507 -
M7336691 – M7309724 – F7214073 – F7172516**

compaiono sulla scheda e sul cartellino la dizione sia morto sia sacrificato. La doppia indicazione è contraddittoria e suscita perplessità. Se infatti in cane è morto non deve essere sacrificato e viceversa la somministrazione del Tanax produce inevitabilmente la morte che infatti non è segnalata sulle altre schede.

La contraddizione suscita dubbi sulle modalità di redazione dei documenti come se fossero stati compilati da persone diverse che neppure leggevano quello che era stato scritto. E questo dubbio si allarga fino a riguardare la stessa regolarità dei documenti poiché potrebbe significare che schede e cartellini sono stati scritti in tempi diversi, magari anche molto dopo il fatto che descrivono.

Somministrazione di Tanax senza anestesia

Il Tanax è stato somministrato in 6 cani su di un totale di 66 senza preventiva anestesia

Questo dato è stato ricavato dalle schede dei trattamenti in quanto sui cartellini esaminati in precedenza non era elemento evidenziabile. Sulle schede dei trattamenti invece viene registrata la somministrazione del Tanax e solo in **6 casi**, appunto, si indica l'utilizzo preventivo di un anestetico:

Eutanasie con anestesia prima del Tanax :

6 cani M7306113, F7305702, M7298951, M7314116, M7306121, F7214073 (Pentothal)

1 cane M 7336691 (Isoflurano).

L'inoculazione del Tanax, che è un farmaco altamente citotossico, cioè lesivo e irritante dei tessuti organici, è espressamente vietata dalla farmacopea e può appunto indurre dolore negli animali. Il fatto era a conoscenza della direzione dell'allevamento in quanto il dato relativo era regolarmente registrato sulle schede dei trattamenti farmacologici.

L'inoculazione del Tanax senza anestesia, oltre ad essere vietata è una pratica che provoca un dolore intenso.

Tanax somministrato in cani dichiarati con vene collassate e senza anestesia.

Dall'esame delle schede dei trattamenti emerge un fattore gravissimo che non era individuabile sui cartellini.

Nei cani **M7262272, M7251173 F 7288271** viene indicata l'impossibilità di somministrare fluidi per via endovenosa ma gli stessi cani sono sacrificati con Tanax senza una preventiva anestesia.

Questo comportamento è di estrema gravità in quanto la pratica è fonte di dolore intenso. Se le vene non erano accessibili per i fluidi non lo potevano essere per il Tanax, in caso contrario la scheda affermerebbe il falso; pertanto il farmaco è stato inoculato o per via cardiaca o per via polmonare, estremamente dolorose. Non si può stabilire a priori il grado di percezione del dolore anche in un soggetto che appare in una condizione agonica.

Si deve doverosamente ricordare che prima di effettuare una somministrazione di Tanax non endovena occorre provvedere all'anestetizzazione dell'animale che si può effettuare con la somministrazione di farmaci appropriati che si possono inoculare per via intramuscolare. Tra questi ci sono, ad esempio, i preparati, per uso veterinario, a base di chetamina che agiscono per via generale anche in somministrazione parenterale. Non risulta dalle schede che tali farmaci siano stati utilizzati.

Inoltre si sottolinea che nel cane M 7336691 la scheda dei trattamenti riporta l'utilizzo dell'Isoflurano prima dell'eutanasia. Non si comprende il motivo per cui la stessa prassi non è stata usata negli altri cani da sopprimere e si sia invece adottato un sistema estremamente doloroso.

La pratica di non ricorrere all'anestesia era certamente a conoscenza della direzione poiché era registrata sulle schede.

Si deve pertanto rilevare che, come risulta dalla registrazione delle attività svolte, si è operato provocando inutilmente una morte dolorosa all'animale, il quale doveva essere invece trattato in un modo diverso e indolore.

EUTANASIE NON GIUSTIFICATE - 44 TOTALE

DEMODICOSI 12 cani

M7314116, M 7300310, M 7294662, M 7300727, M 7306041, M 7300743, M 7306121, M7306113, M 7300603, F 7304137, F 7305702, M 7298951.

DIAH DIAB

Eutanasie non giustificate (prima parte) : (11)

M 7240619, F7248156 F7247664 M7247079 M7252404 F7262370 M7262272
M7286945 F7333625 F7262329 F7240121

(seconda parte) (10)

M 7251912 F 7251173 M 7236808 M 7236999 F 7251165 M 7245203 F 7242999
F7240881 M 7236417 M 7252064

(terza parte) (8)

F 7233493 M 7236425 F 7240848 M7250416 F 7252161 M 7335695 M 7252480
F 7233604

ENTERITI (2) F7228678 F7235348

ASSENZA CODICE DESCRITTIVO (1) : F7285621

EUTANASIE GIUSTIFICATE (22)

GIUSTIFICATE DIAH DIAB

(prima parte) (5) M 7242441 - M 7247915 - F7277806 - F 7286449 F7288271

(seconda parte) (3) M 7236433 F7233558 M7262457

(terza parte) (2) F 7250185 M7336691

ENTERITI (5) F7172516 M7254865 F 7252374 M7309724 M7266782

ASSENZA CODICE DESCRITTIVO (1) : M7298102

SINTOMATOLOGIA NEUROLOGICA (3) F5956803 F7081812 F7214073

SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA (3) F 7169507 M7284926 M725528

Note sulla Perizia Dr. Fornasier Prof. Rueca presentata in dibattimento.

La Perizia cita, erroneamente, un riferimento bibliografico della Perizia di Moriconi scrivendo

testualmente “Haupt K.A. (2000) tratta dell'effetto della ritenzione idrica nel **cavallo**” Il riferimento bibliografico citato è “Haupt et al. effect of water restriction on equine behaviour and physiology, Equine Vet Journal 2000.

Il riferimento bibliografico che si trova invece nella Perizia Moriconi del 25/02/2013 è un testo intitolato “Il comportamento degli animali domestici, ed. Emsi, 2000) e non la ricerca a cui fa riferimento la Perizia Fornasier Rueca.

Le ricerche citate di Beerda et al. (1999) e Rooney et al. (2007) si limitano a confermare quanto noto da tempo, ossia che i valori degli ormoni che sono interessati nelle forme di stress hanno delle variazioni nel corso del tempo; per questo motivo la valutazione dello stress si deve basare sull'analisi di più elementi tra i quali le condizioni ambientali sono particolarmente importanti.

Relativamente alle pubblicazioni bibliografiche della Perizia Moriconi in data 25/02/2013 di Hite M. (1999) e Hetts S. (1992) sono state citate a riprova del fatto che le situazioni ambientali incidono sullo stress dei cani.

Relativamente all'ansimare

A **pag 16** della Perizia Fornasier Rueca presentata in udienza si afferma che “*nel lavoro di Beerda (1997) si analizza inoltre l'incidenza dell'ansimare (panting) come elemento tipico del comportamento naturale, verificando che esso è significativamente più espresso in condizioni di benessere dell'animale, contraddicendo l'affermazione di Moriconi che lo ritiene attività faticosa e stressante per l'animale.*”

Nel lavoro di Beerda e coll. (1997) l'autore scrive “*More severe stress may induce dogs to perform thermoregulatory behaviour (increased salivation, panting and anti-diuresis) and to develop stereotypies*” “Beerda et al. Applied Animal Behaviour Science 52 (1997) 3017/319.

Sembra inequivocabile che la frase indichi che “Stress più severi potrebbero indurre nei cani dei comportamenti termoregolatori (aumento della salivazione, ansimare e arresto della diuresi) e sviluppare stereotipie”. Cioè l'ansimare sarebbe un segno di stress, che provoca sofferenza e non possono certo essere un segno di benessere.

I comportamenti dei cani, come di qualsiasi animale peraltro, vanno considerati tenendo sempre presente che gli stessi possono essere ambivalenti. Il movimento della coda ne è un tipico esempio.

Così anche l'ansimare può essere motivato da situazioni diverse: può certamente essere l'espressione di un momento di felicità e di comunicazione con l'essere umano, ma certamente è di breve durata e generato dalla volontà dell'animale, il quale lo può interrompere a suo piacere. Quando invece è una risposta fisiologica alla situazione ambientale di un caldo intenso continua a dismisura, con intensa sollecitazione degli organi respirazione, con conseguente fatica dei muscoli che accumulano acido lattico, e secchezza delle fauci, per il prolungato percorso di aria in entrata e in uscita.

Rumore

La pubblicazione citata a **pagina 18** dalla Perizia Fornasier Rueca di Sheifele et al. 2012, conferma, anziché smentire, il ruolo negativo svolto dalla rumorosità e dall'abbaiare. Se infatti rumorosità ed abbaiare non fossero elementi negativi per i cani, che senso avrebbe l'indicazione, contenuta nella ricerca e citata da Fornasier Rueca di “*progettare le strutture le ricovero (così nel testo) utilizzando materiali idonei ad abbatter il livello sonoro*”?

Se il rumore non è nocivo sarebbe inutile affrontare spese aggiuntive per dotare le strutture di materiali fono assorbenti. Le strutture dell'allevamento Green Hill non avevano superfici trattate con materiali fono assorbenti.

Ci si limitava a dotare gli operatori di cuffie di protezione ma i cani hanno una capacità di percezione dei rumori molto più estesa di quella umana e quindi i rumori sono percepiti con molto maggiore danno e sofferenza.

Nell'altra citazione, a pagina 18, della Perizia Fornasier Rueca riferita a Hewison LF (2014), l'autore suggerisce di limitare il numero dei visitatori nei canili rifugio per limitare le vocalizzazioni. Dai documenti depositati si rileva che le presenze degli operatori nei capannoni si prolungavano per più ore e quindi il rumore dovuto all'abbaiare, come rilevato anche dai Medici Veterinari UPG, era molto elevato e dannoso per i cani.

A pagina 17 la Perizia Fornasier Rueca presentata in dibattimento afferma che la citazione della Prof.ssa Tarantola si riferisce ad un lavoro sulla macellazione.

Gli elementi che caratterizzano l'ambiente citati dalla prof.ssa Tarantola¹ sono effettivamente in una pubblicazione relativa ad un convegno sul confronto tra la macellazione rituale e quella ordinaria ma erano contenute in una relazione sulle condizioni che generano benessere o malessere in un animale. Del resto si comprende benissimo che si tratta di elementi che determinano l'allevamento e non la macellazione. L'elencazione è sovrabbondante in quanto si riferisce a tutte le tipologie di allevamento e di specie diverse, in quanto ad esempio cita pratiche in uso in specie diverse (quali il debeccaggio); ciò non toglie però che i caratteri dell'ambiente influiscono su tutte le specie animali, altrimenti non avrebbe senso neppure il dettato legislativo che fa riferimento proprio alle condizioni etologiche.

Sempre a **pagina 17** si afferma che la citazione di Vaira non è una peer review journal, si tratta però di un articolo che riassume le cause di stress dei cani, casue di stress che sono universalmente accettate anche considerando il fatto che si trovano all'interno delle cinque libertà.

Zona di riposo

Pagina 8 La necessità di una zona di riposo è contenuta nelle cinque libertà, riformulate 1992 dal "Farm Animal Welfare Council" che sono universalmente accettate come indicatori del benessere animale di qualsiasi specie. L'elenco riporta alla **seconda libertà - libertà dal disagio**, un ambiente appropriato che includa un riparo e una confortevole area di riposo.

Vi è da sottolineare che le cinque libertà sono riconosciute come elementi da considerare come fondamentali nel valutare la condizione animale.

¹ M. Tarantola Facoltà Med. Veterinaria di Torino, Convegno Macellazione rituale e benessere animale IZS PLV torino 2.12.10